

novembre
2011

anno XXI
n°1

PARROCCHIA SAN FRANCESCO
IL B LLETTINO
PARROCCHIALE



1962-2012

50
anni



*“Laudato si,
mi Signore,
per quelli che
perdonano
per lo tuo amore
e sostengono
infirmirate e
tribulazione”*

con
Francesco
costruttori
di frater
nità

In questo numero

- 3** La lettera del Parroco
E la festa continua!!!
- 4** Ascoltando il Papa
Verso l'Incontro Mondiale delle Famiglie
- 6** Speciale 50esimo
I lavori di ristrutturazione in Parrocchia
- 7** L'angolo del catechismo
Creando e Ricreando
- 8** Mondo ADO e Linea Giovani
Firmes en la fe
Così ci ha detto il Papa
Due sabati sera diversi ... insieme a teatro per due musical
- 11** Speciale Family 2012
In cammino verso il VII Incontro Mondiale delle Famiglie
"La famiglia tra opera della creazione e festa della salvezza"
"La storia di Rut"
- 15** Speciale sul nuovo arcivescovo di Milano, Card. Angelo Scola
25 Settembre 2011: Ingresso in Diocesi
L'Agenda Pastorale
- 20** ***Calendario Benedizioni Natalizie***
- 22** Gruppo Nazareth e dintorni
Cammino di incontri nella fede per separati, divorziati o nuove unioni
- 23** Mwenda ... (colui che ha a cuore gli altri)
La Matematica del Cuore
- 24** Controcampo: Spazio Aurora
L'Aurora San Francesco tra i ricordi di Fabio Viviani
Buon cammino a tutti!
Baby Day Campus: ripartiamo dai bimbi
Pregiera dello sportivo
Sci-Montagna: inizio stagione con il Trofeo Canclini
- 30** Spazio Cenacolo
Ha preso il via la stagione 2011-2012 del Cenacolo Franceseano
Calendario Cenacolo Novembre 2011
- 34** ***In Terra Santa guidati da S.Francesco e S.Chiera***
- 36** Speciale Pellegrinaggio Decanale
Da Santiago a Fatima
- 37** Speciale Festa dell'Oratorio 2011
Con Francesco ... costruttore di fraternità!
- 38** Calendario Pastorale Parrocchiale Novembre 2011



E la festa continua!!!

Il nuovo anno pastorale, durante il quale festeggeremo il mezzo secolo di vita della nostra comunità parrocchiale, ha avuto inizio con alcune grosse novità.

Durante la “Festa dell’oratorio” abbiamo salutato Padre Gianpaolo Mai, che ora svolge il suo apostolato nella parrocchia di San Giuseppe a Como e abbiamo dato il benvenuto a fra Paolo Bottinelli, proveniente dallo studentato teologico di Milano.

Domenica 6 Novembre abbiamo presentato il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale e ringraziato quello uscente.

Stiamo lavorando per “confezionare un abito nuovo” agli edifici parrocchiali per presentarci dignitosamente alla festa del 50°.

Ma ciò che più mi sta a cuore è il giungere a questa data di compleanno, tutti quanti, belli, puliti, forti, eleganti, gioiosi e contenti interiormente e non solo nelle esteriorità. La novità più grande e vera, comunque, dobbiamo esser noi che, con San Francesco, diventiamo sempre più autentici

costruttori di fraternità. E, come Francesco, scegliamo i 4 pilastri sui quali edificare in modo efficace e solido la nostra comunità:

La Preghiera,

che è un semplice “dialogo di vita” tra Dio e noi, tra Dio e me.

Dialogo e non monologo. *È Lui, Amore e Verità, a prendere l’iniziativa e a propormi per Amore, con Amore e nell’Amore la Sua Parola di Verità, per la mia vita.*

A me la risposta, che deve nascere dall’ascolto e dal vivere in modo molto concreto, dal mettere in pratica ciò che ho ascoltato.

L’Eucarestia,

il Pane di Vita che mi dà la forza: materiale, fisica, morale, spirituale, psicologica ..., tutta la forza che mi serve per fare, per rendere visibile la Parola nella mia vita.

La Povertà,

quella povertà evangelica che mi fa sentire *il bisogno di Dio nella mia quotidianità, la voglia di Dio più di ogni altra persona e di ogni altra cosa,*

perché il “senza di me non potete far nulla” è entrato a far parte della mia esperienza di vita.

La Carità

è ciò che più conta.

È l’Amore di Dio che ogni giorno Dio stesso mi offre in quantità esagerata, da “mani bucate”, come solamente Lui può fare. E se veramente l’accolgo, se veramente mi lascio amare, diventa visibile dentro di me e concreto attraverso la mia azione ...

“Guarda come si vogliono bene!”. Il giudizio sarà proprio sulla Carità, perché ... “la Carità non avrà mai fine”.

Quanto impegno ci è richiesto!!!

Ma certamente, se desideriamo la festa sempre più ..., dobbiamo anche essere disponibili a pagarla e a pagarla di persona ... comunque ne vale la pena perché la festa alla quale siamo invitati dallo stesso Signore, la più bella in assoluto, continua per l’eternità.

Pace e bene

*Fra Saverio
Parroco*



Verso l'Incontro Mondiale delle Famiglie

Il Santo Padre, Papa Benedetto XVI, l'anno scorso aveva scritto la seguente lettera in vista del prossimo VII Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Milano, dal 30 maggio al 3 giugno 2012, sul tema "La Famiglia: il lavoro e la festa".

A conclusione del VI Incontro Mondiale delle Famiglie, svoltosi a Città del Messico nel gennaio 2009, annunciai che il successivo appuntamento delle famiglie cattoliche del mondo intero con il Successore di Pietro avrebbe avuto luogo a Milano, nel 2012, sul tema "La Famiglia: il lavoro e la festa".

Desiderando ora avviare la preparazione di tale importante evento, sono lieto di precisare che esso, a Dio piacendo, si svolgerà dal 30 maggio al 3 giugno, e fornire al tempo stesso qualche indicazione più dettagliata riguardo alla tematica e alle modalità di attuazione.

Il lavoro e la festa sono intimamente collegati con la vita delle famiglie: ne condizionano le scelte, influenzano le relazioni tra i coniugi e tra i genitori e i figli, incidono sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa.

La Sacra Scrittura (cfr Gen 1-2) ci dice che famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana. L'esperienza quo-

tidiana attesta che lo sviluppo autentico della persona comprende sia la dimensione individuale, familiare e comunitaria, sia le attività e le relazioni funzionali, come pure l'apertura alla speranza e al Bene senza limiti.

Ai nostri giorni, purtroppo, l'organizzazione del lavoro, pensata e attuata in funzione della concorrenza di mercato e del massimo profitto, e la concezione della festa come occasione di evasione e di consumo, contribuiscono a disgregare la famiglia e la comunità e a diffondere uno stile di vita individualistico.

Occorre perciò promuovere una riflessione e un impegno rivolti a conciliare le esigenze e i tempi del lavoro con quelli della famiglia e a recuperare il senso vero della festa, specialmente della domenicale, pasqua settimanale, giorno del Signore e giorno dell'uomo, giorno della famiglia, della comunità e della solidarietà.

Il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare

il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare.

L'evento, per riuscire davvero fruttuoso, non dovrebbe però rimanere isolato, ma collocarsi entro un adeguato percorso di preparazione ecclesiale e culturale. Auspico pertanto che già nel corso dell'anno 2011, XXX anniversario dell'Esortazione apostolica Familiaris consortio, "magna charta" della pastorale familiare, possa essere intrapreso un valido itinerario con iniziative a livello parrocchiale, diocesano e nazionale, mirate a mettere in luce esperienze di lavoro e di festa nei loro aspetti più veri e positivi, con particolare riguardo all'incidenza sul vissuto concreto delle famiglie.

Famiglie cristiane e comunità ecclesiali di tutto il mondo si sentano perciò interpellate e coinvolte e si pongano sollecitamente in cammino verso "Milano 2012".

Il VII Incontro Mondiale avrà, come i precedenti, una durata di cinque giorni e culminerà il sabato sera con la “Festa delle Testimonianze” e domenica mattina con la Messa solenne. Queste due celebrazioni, da me presiedute, ci vedranno tutti riuniti come “famiglia di famiglie”.

Lo svolgimento complessivo dell’evento sarà curato in modo da armonizzare compiutamente le varie dimen-

sioni: preghiera comunitaria, riflessione teologica e pastorale, momenti di fraternità e di scambio fra le famiglie ospiti con quelle del territorio, risonanza mediatica.

Il Signore ricompensi fin d’ora, con abbondanti favori celesti, l’Arcidiocesi ambrosiana per la generosa disponibilità e l’impegno organizzativo messo al servizio della Chiesa Universale e delle famiglie appartenenti a tante nazioni.

Mentre invoco l’intercessione della santa Famiglia di Nazaret, dedita al lavoro quotidiano e assidua alle celebrazioni festive del suo popolo, imparto di cuore a Lei, venerato Fratello, ed ai Collaboratori la Benedizione Apostolica, che, con speciale affetto, estendo volentieri a tutte le famiglie impegnate nella preparazione del grande Incontro di Milano.

Anagrafe Parrocchiale

Sono tornati al Padre

Valentina Di Blasi
Bruna Ballabio
Luigi Ravasi
Luciano Bernasconi
Maria Bonini
Maria Gina Vargiu
Antonio Pone
Giuseppe Berra
Domenico Oliovieri
Armando Pirovano
Mario Gnechi
Desolina Cazzola

Robert Picchiarini
Nora Bianchi
Alberto Rota
Orestina Bono
Angela De Lorenzi
Giovanna Negri
Antonio Dubini
Giuseppe Dell’oro
Emilio Becciu
Primo Granaglia
Angelo Trombetta
Antonio Rigamonti

Sono diventati figli di Dio

Sara Aldeni
Elisa Celeste Villani
Teresa Tagliabue
Elisabetta Aldè
Ginevra Bulku
Ines Bulku
Adelaide Anna Baggiarini
Filippo Andrea Gironi
Alice Guffi

Gaia Jiriti
Massimiliano Megna
Michele Musolino
Matteo Silvestri
Leonardo Tentori
Alberto Anderbegani
Martina Dragone
Benedetta Longhi
Davide Pavoni



I lavori di ristrutturazione in Parrocchia

L'intervento prevede la manutenzione straordinaria degli immobili destinati all'oratorio, situati ai lati della chiesa.

I lavori sono suddivisi in due fasi: la prima riguarda le opere interne dell'edificio oratorio femminile; la seconda riguarda le opere esterne dei due i corpi oratoriali (oratorio femminile ed oratorio maschile). Inoltre è prevista la tinteggiatura per la facciata ovest del convento (verso i campi di gioco).

In particolare al primo piano dell'edificio dell'oratorio femminile sono già stati eseguiti i seguenti lavori: la rimozione del pavimento esistente, la posa di materassino fonoassorbente per l'isolamento acustico di rumori da calpestio e la posa di pavimento in gres porcellanato; rimozione del controsoffitto esistente e posa di

un nuovo controsoffitto fonoassorbente e termoisolante; sostituzione dei serramenti della torretta posizionata al centro del salone; impianto elettrico e lampadari; tinteggiatura del salone e di tutte le aule con la posa di nuove porte d'ingresso e delle aule.

Lavori da eseguire: sostituzione dei serramenti in legno con serramenti in alluminio taglio termico; tinteggiatura delle facciate a terranova con due o più mani di pittura al quarzo per esterni.

Nell'oratorio maschile in fase di esecuzione: rimozione del manto di copertura (tetto) esistente in lastre in Eternit; fornitura e posa di manto di copertura in lastre di Ardesia serpentino; fornitura e posa di pannelli isolanti in lana di vetro posato sopra alla soletta orizzontale del sottotetto non agibile e non ac-

cessibile; tinteggiatura delle facciate a terranova con due o più mani di pittura al quarzo per esterni; rifacimento del lastrico solare del terrazzo posizionato verso ovest, con demolizione della pavimentazione esistente, impermeabilizzazione in doppio strato bituminoso e posa di nuova pavimentazione costituita da piastrelle in gres antigelivo per esterni.

Un ringraziamento va al nostro Padre Giulio che sta seguendo questi lavori di ristrutturazione.

L'ammontare dei costi per le opere da eseguire **superano i 300.000,00 €** comprensivi del contratto di appalto all'impresa edile, spese tecniche e spese aggiuntive di lavorazioni non previste all'inizio.

La parrocchia è riuscita ad avere un'agevolazione da un finanziamento regionale F.R.I.S.L. **di 186.840,00 €** (prestito con restituzione in rate per 20 anni, senza interessi), **il resto è tutto a carico della parrocchia ... ed ora non ci resta che attendere la vostra generosità!**

*Pace e bene
Fra Saverio
Parroco*





Creando e Ricreando

*“Dio disse:
«Facciamo l'uomo
a nostra immagine,
secondo la nostra
somiglianza:
dòmini sui pesci del mare e
sugli uccelli del cielo» [...]*
*maschio e femmina li creò.
Dio li benedisse e
Dio disse loro:
«Siate fecondi e moltiplica-
tevi, riempite la terra» [...]*
*Dio vide quanto aveva fatto,
ed ecco,
era cosa molto buona [...]*
sesto giorno [...]
*Dio, nel settimo giorno, por-
tò a compimento il lavoro
che aveva fatto [...]*
*Dio benedisse il settimo
giorno e lo consacrò,
perché in esso aveva cessato
da ogni lavoro che egli
aveva fatto CREANDO”.*
(cfr. Genesi 1,26- 2, 3).

Il VII Incontro Mondiale delle Famiglie di Milano 2012 con il Papa (dal 30 maggio al 3 giugno 2012) impegna anche gli oratori ambrosiani in un lungo **cammino di preparazione** che si concluderà con l'accoglienza delle famiglie provenienti da ogni parte del mondo per celebrare insieme le giornate che avranno come **tema: «La famiglia: il lavoro e la festa»**. Inviteremo, sin dall'inizio del nuovo anno oratoriano, anche i ragazzi e gli adole-

scenti dei nostri oratori a scoprire che *«famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana»* (Benedetto XVI).

Nella vita delle persone la creatività, l'ingegno, la passione e la dedizione sono elementi che mostrano un volto che assomiglia molto all'immagine di Dio, che dal nulla crea tutte le cose.

Anche Dio nella sua opera creatrice ha lavorato al fine di realizzare qualcosa che fosse «buono», fino a creare **l'uomo e la donna che, nella sua visione, sono il compimento di ciò che è «molto buono»**.

Dio, dinnanzi a ciò *«che aveva fatto creando»* (Gen 2, 3b) è stato capace di fermarsi e di meravigliarsi, partecipando alla sua creazione quasi ricreandosi (a tal punto da mandare, nel momento opportuno, il suo stesso Figlio nel mondo). Anche in questo, le persone capaci di provare ancora lo stupore per una vita vissuta, condivisa e donata sono il segno del volto del Creatore, che ancora mostra la sua immagine nella festa.

Pensiamo che, nonostante tutto, **anche i nostri ragazzi possano essere educati a guardare così le dimensioni del lavoro e della festa,**

come «ambiti» da vivere da subito, grazie a piccole e grandi scelte di impegno e di servizio e grazie anche alla frequentazione della comunità, come luogo della festa, che trova **nell'oratorio un riflesso della vita di famiglia** in cui i più giovani, insieme ai genitori e agli educatori più grandi, si esercitano a mettere in pratica le dimensioni del dono e della gratuità, le stesse che ricreano le condizioni di un «mondo» voluto e creato da Dio per essere come Lui.

Per questo **traduciamo il lavoro e la festa nello slogan dell'anno oratoriano 2011-2012: CREANDO E RICREANDO**, dove il **lavoro** è visto come accoglienza e prolungamento dell'azione di Dio Creatore (**CREANDO**) e la **festa** è segno della «compiacenza» rigenerante di Dio dinnanzi alla capacità autonoma e libera delle creature di vivere in armonia, dentro un disegno di bellezza e di bontà (**RICREANDO**).





Firmes en la fe **Radicati e fondati in Cristo,** **saldi nella fede ...**

Da dove cominciare? Descrivere un'esperienza come quella vissuta alla Giornata Mondiale della Gioventù non è certo cosa semplice.

Siamo partiti ricchi di entusiasmo e di curiosità, siamo tornati ancora più felici e soddisfatti. Una settimana può sembrare breve, ma se vissuta intensamente è capace di lasciare un segno indelebile nelle persone.

Il nostro gruppo partito da Lecco era composto da una trentina tra adolescenti e giovani, una piccola goccia in mezzo a un oceano di gente presente a Madrid. Dopo un faticoso e interminabile viaggio in pullman siamo giunti al convento del Pardo dove i frati cappuccini del luogo ci hanno accolto insieme ad altri trecento ragazzi provenienti da tutta Italia.

È stato bello trascorrere con loro momenti di preghiera, riflessione, condivisione ma anche e soprattutto di canti e giochi. Spostandoci nel cuore della festa della capitale, la sera del secondo giorno, siamo stati da subito inondati da un clima di

gioia e fratellanza. Non erano solo le bandiere italiane a farsi notare, ma c'erano rappresentanti di ogni parte del mondo.

È vero che i numeri non sono tutto, ma erano presenti ben 194 nazioni per un totale di 2 milioni di persone!!!

Parlavamo tante lingue diverse, avevamo aspetti diversi, cantavamo inni diversi ... ma il motivo per cui eravamo lì era uguale per tutti: rafforzare la nostra fede (come dice lo slogan).

Durante la settimana i nostri corpi hanno dovuto sopportare caldo torrido, un temporale, stanchezza, ore insonni, mancanza d'acqua ... ma i nostri volti non hanno mai, proprio mai, smesso di sorridere per trasmettere gioia a chiunque incrociasse il nostro sguardo.

Il divertimento con gli amici è stato un ingrediente fondamentale, ma la sera di sabato 20 agosto, all'aeroporto Cuatro Vientos, abbiamo avuto la conferma del grande motivo che ha spinto tanti giovani a ritrovarsi davanti al Papa. Nonostante una tempesta che



ha lavato noi e tutto ciò che avevamo, nonostante i cori per far sentire la nostra presenza, iniziata l'adorazione è calato un prolungato silenzio carico di emozioni.

La domenica ci ha riabbracciato il calore del sole, la Messa del Pontefice è stata seguita con attenzione e con la consapevolezza che non tutto terminava con quella giornata. Anche Benedetto XVI ce l'ha detto: *“Non è possibile incontrare Cristo e non farlo conoscere agli altri. Quindi, non conservate Cristo per voi stessi! Comunicate agli altri la gioia della vostra fede. Il mondo ha bisogno della testimonianza della vostra fede, ha bisogno certamente di Dio!”*.

Questa è la nostra piccola testimonianza, speriamo di essere riusciti a trasmettervi anche solo una parte della grande gioia della nostra fede.

Marta e Elena



Così ci ha detto il Papa ...

Avevamo chiesto ad uno dei nostri ragazzi che era a Madrid alla JMJ 2011 di mandarci praticamente "in diretta" un messaggio con le parole che più lo avevano colpito tra quelle appena dette dal Santo Padre, Papa Benedetto XVI durante la Santa Messa celebrata all'aeroporto Cuatro Vientos ... ecco cosa ci aveva scritto:

*"Il Signore
vi chiama suoi amici
e vi vuole fare partecipi
del suo rapporto
con il Padre"*

*"La fede non è frutto
dello sforzo umano.
Ha origine in Dio
che ci vuole
rendere partecipi"*

*"La fede deve
consolidarsi
perché rafforza
il rapporto
con il Signore"*

*"Dì a Dio che
ti fidi di Lui,
Lui ti ama"*

*"Cristo costruisce
la Chiesa
sulla fede di Pietro.
Lui dà vita e forza
alla Chiesa"*

*"Non si può seguire
Dio da soli,
chi parte da solo,
come succede
molto spesso
nel mondo, rischia di
non trovarlo mai"*

*"È importantissimo
il vostro frequentare
la parrocchia"*

*"Non puoi incontrare
Dio e tenerlo per te.
Bisogna dirlo a tutti.
Anche voi
dovete essere discepoli
in tutto il mondo"*

*"Non credete
a chi dice
che si vive benissimo
anche senza Dio.
Noi siamo fonte viva
di speranza per Dio"*



*Nelle prime tre domeniche di Novembre
nell'ambito dei festeggiamenti
per il 50° della nostra parrocchia
la S.Messa delle ore 11.30
sarà celebrata dagli ultimi tre parroci*

- 6 Novembre** - Padre Gabrielangelo Tenni
- 13 Novembre** - Padre Ismaele Bertani
- 20 Novembre** - Padre Tommaso Grigis



Due sabati sera diversi ... insieme a teatro per due musical: “Jesus Christ Superstar” e “Oltre Zeta 2”

L'Associazione “Il Cenacolo Francescano” e la Pastorale Giovanile del Decanato di Lecco propongono agli adolescenti e ai giovani del decanato due sabati sera “diversi”: insieme a teatro per divertirsi e ascoltare musica assistendo a due musical.

Il primo spettacolo è fissato per sabato **26 novembre** alle **ore 21** quando la Compagnia della Goccia di Novara proporrà il famoso musical americano degli anni '70, “*Jesus Christ Superstar*” che nato come film è diventato poi un musical rappresentato innumerevoli volte sui palcoscenici di tutto il mondo.

La Goccia è una compagnia che si è già esibita nel nostro teatro con due fortunati e apprezzati spettacoli “*Forza venite gente*”, dedicato a San Francesco e “*Joseph*” che racconta la storia di Giuseppe e dei suoi fratelli. Il secondo musical andrà in scena il **21 gennaio 2012** quando torneranno al Cenacolo i ragazzi del Gruppo teatrale “In Cammino” dell'oratorio di Cascina de' Pecchi con

“*Oltre Zeta 2*” un musical che mescola fantasia e realtà, che raccoglie nella vita presente dell'oratorio un po' di storia per poter rispondere meglio alla domanda che da qualche tempo anima la diocesi milanese: quale sarà l'oratorio di domani?

Uno spettacolo che riporta a Lecco i ragazzi che abbiamo già applaudito un paio di anni fa nel loro musical sulla storia di Tobia.

Due sabati quindi da non perdere e a cui tutti siamo invitati ragazzi, adolescenti, giovani e anche adulti a cui forse, riascoltando le canzoni di Jesus Christ Superstar, sembrerà di tornare indietro nel tempo assaporando il piacere di sentirsi ancora giovani.

Forse è la più nota opera di musica Rock. Scritta nel 1969/70, i suoi testi, liberamente tratti dai vangeli di Matteo, Marco e Luca, sono di Tim Rice e le musiche di Andrew Lloyd Webber.

L'opera ha avuto l'inusitata caratteristica di partire come successo discografico ed evolvere poi in

spettacolo teatrale.

È stata rappresentata nei maggiori teatri del mondo, ma è con la realizzazione del film che le potenzialità espressive della storia sono esplose; “*Jesus Christ Superstar*” ha trascorso i limiti del set e del palcoscenico ed ha guadagnato l'immortalità artistica del capolavoro.

La drammatica contrapposizione di laico e biblico, di contemporaneo e tradizionale, di realistico e surreale, ha reso il film (e le produzioni teatrali che ad esso si ispirano) unico nella sua originalità.

Qualsiasi siano i mezzi e le forme con cui viene rappresentata, l'essenza dell'opera è la musica. Musica che è viva, drammatica, sensazionale nella sua intensità e che sorpassa l'epoca e i legami culturali del tempo in cui è stata scritta, come è proprio del capolavoro.

L'interpretazione teatrale dal vivo aggiunge un'altra dimensione ad una composizione che è brillante, innovativa, a tratti controversa e sempre durevole nel tempo.

Mario Bonacina



In cammino verso il VII Incontro Mondiale delle Famiglie

Dal 30 maggio al 3 giugno del prossimo anno si svolgerà nella nostra Diocesi il VII incontro Mondiale delle Famiglie che vedrà la presenza di Papa Benedetto XVI sia alla veglia del sabato che alla S. Messa della domenica all'aeroporto di Bresso dove sono attese più di un milione di persone. In preparazione a questo straordinario incontro con il successore di San Pietro, incontro al quale sarebbe bello poter partecipare, i Parroci della città di Lecco hanno chiesto alla Commissione Decanale della Famiglia, al Centro Culturale "San Nicolò" e all'Associazione "Il Cenacolo Francescano" di pensare a un percorso di preparazione all'incontro delle famiglie con il Papa.

È stata così costruita una serie di tappe, nove in tutto, che a partire da venerdì 21 ottobre fino a venerdì 27 aprile ci aiuteranno a riflettere sul tema dell'incontro: **"LA FAMIGLIA: IL LAVORO E LA FESTA"**. Con scadenza mensile e sempre di venerdì saremo chiamati a una catechesi sulla famiglia secondo il calendario pubblicato qui di seguito.

I temi degli incontri sono stati pensati in riferimento al sussidio predisposto dal Pontificio Consiglio per la Famiglia e dalla Arcidiocesi di Milano che si può acquistare presso la Libreria San Nicolò o scaricare dal sito della nostra parrocchia (www.parrocchia.sanfrancescolecco.it).

I 6 incontri sono intervallati da tre spettacoli teatrali che fanno da "controcanto" perché riprendono e affrontano con la modalità del teatro i temi affrontanti negli incontri.

Il primo incontro fa riferimento alla seconda catechesi del sussidio; il secondo incontro, quello del 25 novembre, fa riferimento alla terza e alla quarta catechesi e così pure l'incontro del 20 gennaio 2012; l'incontro di venerdì 10 febbraio si riferisce alla terza catechesi; il quinto, quello del 23 marzo 2012, riguarda le tre catechesi dedicate al lavoro, la quinta, sesta e settima; il sesto incontro, 20 aprile 2012 concerne le ultime tre catechesi dedicate al tema della festa.

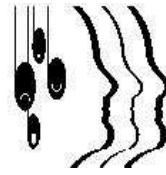
Gli incontri si terranno al Cenacolo Francescano alle 21.

Venerdì 11 Novembre
alle ore 21.00
presso il Cenacolo
spettacolo teatrale

LA STORIA DI RUT
proposto dall'associazione
culturale *Ariel*

Venerdì 25 Novembre
alle ore 21.00
presso il Cenacolo
incontro sul tema

**LA FAMIGLIA OGGI:
CRISI COME SFIDA**
con il Giudice Giuseppe Anzani



*il Cenacolo
francescano*

**PARROCCHIE DELLA CITTÀ DI LECCO
COMMISSIONE DECANALE DELLA FAMIGLIA**

**Tappe di spiritualità verso
il VII Incontro Mondiale delle Famiglie
Milano, 30 maggio - 3 giugno 2012**

La famiglia: il lavoro e la festa

- 21 Ottobre “*La famiglia tra opera della creazione e festa della salvezza*”
con **Don Tiziano Sangalli** e i **Coniugi Colzani**
- 11 Novembre “*La storia di Rut*”
spettacolo teatrale con l’associazione culturale **Ariel** (ingresso 5 €)
- 25 Novembre “*La famiglia oggi: crisi come sfida*”
con il **Giudice Dott. Giuseppe Anzani**
- 20 Gennaio “*La famiglia: la scommessa educativa*”
con sua eccellenza **Mons. Franco Giulio Brambilla**
- 27 Gennaio “*Perdersi per strada*”
spettacolo teatrale con gli **Eccentrici Dadarò** (ingresso 5 €)
- 10 Febbraio “*La famiglia: sofferenze, limiti e speranza*”
con **Maria Teresa Zattoni** e **Gilberto Gillini**
- 23 Marzo “*Famiglia e lavoro*”
con **Francesco Belletti (CISF)**
- 20 Aprile “*Famiglia e Festa*”
con sua eccellenza **Mons. Eugenio De Scalzi**
- 27 Aprile “*In nome della Madre*”
spettacolo teatrale con il **Teatro Minimo** (ingresso 5 €)

Tutti gli eventi si svolgeranno al Cenacolo Francese alle ore 21.00



“La famiglia tra opera della creazione e festa della salvezza”

La prima delle “*Tappe di spiritualità verso il VII Incontro Mondiale delle Famiglie*”, organizzate dalle Parrocchie della città di Lecco, dalla Commissione Decanale della Famiglia, dal Centro Culturale S. Nicolò e dal Cenacolo Francescano, si è tenuta venerdì 21 ottobre alle ore 21.00 presso il Cenacolo.

Mons. Franco Cecchin introducendo i relatori, **Don Tiziano Sangalli e i coniugi Francesca e Alfonso Colzani della Commissione Diocesana Famiglia**, ha sottolineato il carattere “meditativo” degli incontri che porta a mettere al centro la famiglia, perché la società di oggi ha bisogno che il progetto di Dio sia visibile.

Gli interventi dei relatori si sono quindi attenuti a questo tema, partendo dalla lettura di Genesi 1-2.

Don Tiziano Sangalli, ora anche segretario dell'Arcivescovo emerito Dionigi Tettamanzi, si è soffermato sui versetti della creazione, notando come prima dell'intervento di Dio c'era il caos, il buio, la terra era “informe e

deserta”. Ma ecco che l'opera di Dio mette ordine, crea un clima di gioia: Dio da sempre agisce per il bene dell'uomo. È sottolineato più volte dal ritornello: «*Dio vide che era cosa buona*». Già qui si comprende che il fare festa è obbedienza al progetto di Dio.

Viene poi la creazione dell'uomo: «*A immagine di Dio lo creò, maschio e femmina li creò*».

La festa è nella relazione tra i due; l'origine della famiglia umana è quindi partecipe della festa di Dio. La festa non è nella solitudine: è preparata per l'altro: «*Crescete e moltiplicatevi*». La festa è dentro la coniugalità, dentro la famiglia. È qualcosa che va salvaguardata insieme al creato. Ma si frappongono gli ostacoli: la presunzione di essere il criterio del bene e del male che induce a contraddire il progetto di Dio, è simbolo dell'orgoglio di fare tutto da sé.

Noi siamo fatti per la festa, ma poi, presi da una molteplicità di attività e da altre cose, ostacoliamo il progetto di Dio.

Ma ci sarà un tempo in cui la festa non sarà smiunita, quando vedremo il Padre così come egli è: è la visione escatologica, delle cose ultime, descritta nella lettera di Paolo ai Romani, 8. Questo è possibile anche oggi, se viviamo secondo lo Spirito, che «*viene in aiuto alla nostra debolezza*». Ora non conosciamo interamente la gioia dell'essere figli di Dio, ma ne siamo partecipi: acquisiremo poco per volta la pienezza, nella misura in cui vorremo bene all'altro.

I coniugi Colzani hanno messo in rilievo l'importanza del “lavoro” (termine ripetuto più volte nei primi 2 capitoli della Genesi), che continua la creazione.

Però a un certo punto, il settimo giorno, c'è uno stacco. Ed ecco la necessità del riposo: la festa, la domenica, è fatta per ricordarci che non siamo quello che facciamo, ma valiamo di più: siamo, esistiamo, grazie al creatore (Dio) e a chi ci ha messo al mondo (genitori). È quindi un richiamo alle nostre origini e va vissuto con gioia,

con sospensione delle attività produttive, in libertà, con coinvolgimento dei sensi (cfr. parabola del padre misericordioso): il tatto, la musica il vestito nuovo...

Allora anche nelle famiglie i contatti sono spontanei, con manifestazioni di tenerezza, in cui si gusta la bellezza e la bontà delle relazioni che fanno rinascere.

La festa può essere rovinata da tanti eventi della vita: non siamo ancora nella pienezza.

Come in Israele c'erano tre momenti dell'anno in

cui si celebrava la "festa" per eccellenza (festa degli azzimi, delle settimane e delle capanne) in cui ci si recava al tempio, così anche noi dobbiamo sentire i richiami rivolti per celebrare la festa non solo in Chiesa, ma anche con il corpo, per far scaturire la voglia di positivo.

Bella l'immagine di Isaia del «banchetto con grasse vivande e vini raffinati». Non sappiamo come sarà il futuro, però sarà il compimento della festa. Per dirlo con Antoine de

Sant-Exupery: (la festa è) "la cima della montagna dopo l'ascensione", "la vittoria che corona la battaglia", "la festa dell'amore".

Molte le coppie giovani presenti, segno positivo di una volontà di vivere con consapevolezza l'Incontro Mondiale delle Famiglie del prossimo anno.

Gabriella Stucchi

È possibile scaricare l'audio dell'incontro dal sito della nostra parrocchia (www.parrocchia.sanfrancescolecco.it).

“La storia di Rut”

Il Libro di Ruth è tra i più corti di tutta la Bibbia: quattro brevi capitoli in cui si racconta la storia di due donne, Ruth e Noemi, rispettivamente nuora e suocera.

È una storia estremamente semplice nel suo svolgersi. La famiglia di Noemi lascia la propria città, Betlemme, a causa di una carestia e si trasferisce a Moab; qui, nell'arco di dieci anni muoiono il marito e i due figli, uno dei quali aveva sposato Ruth. Noemi decide così di ritornare a Betlemme, e la giovane nuora, anziché restare nel proprio paese

e rifarsi un'esistenza, sceglie di seguirla accettando la condizione di straniera e un futuro meno promettente.

Ma a Betlemme un parente di Noemi, Booz, diventerà il loro *goel*, il riscattatore, restituendo alle due donne dignità e futuro; tanto che dal matrimonio tra Booz e Ruth avrà inizio la discendenza del grande re Davide.

Una storia scritta molti e molti anni fa ma capace di essere ancora di straordinaria attualità; capace, soprattutto, di svelare alcune dimensioni che in ogni tempo e in ogni luogo ca-

ratterizzano l'avventura degli uomini, le relazioni tra essi, l'incontro con Dio.

La storia di Ruth è uno spettacolo che racconta il testo biblico col linguaggio della narrazione teatrale, rimanendone scrupolosamente fedele ed evidenziando la straordinaria ricchezza contenuta nei suoi particolari.

L'interpretazione delle due protagoniste si alterna con una narrazione più neutrale, cercando di mostrare come questa vicenda semplice custodisca un insegnamento e un valore per gli uomini e le donne di tutti i tempi.



25 Settembre 2011: Ingresso in Diocesi di Sua Eminenza Cardinale Angelo Scola

... Al termine di questa azione eucaristica non posso esimermi da qualche dovuto grazie.

Anzitutto lo rivolgo a Sua Santità Benedetto XVI. La guida paterna con cui egli accompagna la Chiesa di Dio ci urge a seguire la testimonianza del Successore di Pietro, ricca di preziosi insegnamenti magisteriali e di ampia visione dell'uomo e della storia. Il viaggio in Germania, che si sta concludendo, ne ha dato luminosa conferma.

Agli Arcivescovi Emeriti il Cardinale Dionigi Tettamanzi, amico di lunga data, e il Cardinale Carlo Maria Martini, che in questi mesi con delicati gesti ha voluto intensificare il nostro rapporto, ribadisco la mia gratitudine e vicinanza. Mi viene, inoltre, spontaneo volgere un riconoscente pensiero al Beato Ildefonso Schuster, al Servo di Dio Giovanni Battista Montini e al Cardinale Giovanni Colombo che hanno segnato la mia infanzia e giovinezza.

Sono riconoscente a tutti i fratelli nell'episcopato, quanti sono qui presenti e quanti hanno voluto

unirsi a noi in vario modo, in particolare ai Vescovi lombardi. Ringrazio di cuore i Signori Cardinali Levada, Antonelli e Ravasi che hanno concelebrato.

Un delicato grazie va ora ai rappresentanti delle Chiese e delle Confessioni cristiane oggi intervenuti. Ai figli di Israele, popolo primogenito dell'Alleanza, ai fedeli dell'Islam e a tutti gli uomini delle religioni, che a vario titolo mi hanno formulato il loro augurio in questa occasione, rinnovo la comune convinzione che la mano di Dio accompagna il cammino della famiglia umana. Su questa base continueremo ad operare insieme.

**“ Il mio augurio
per la nostra
Milano:
non perdere
di vista Dio ”**

A tutti gli esponenti delle istituzioni sociali, culturali, artistiche, politiche e militari della multiforme società lombarda, di qualunque credo e convinzione, assicuro - per quanto ne sarò capace - apertura e collaborazione

nella necessaria distinzione di ruoli e nel rispetto delle leggi giuste.

Permettetemi ora di dire la mia riconoscenza a quelle persone e realtà attraverso le quali la Provvidenza mi ha accompagnato fin qui.

Come non iniziare dalla parrocchia di San Leonardo in Malgrate, cioè dal paese dove sono nato, e da Lecco, la città che, per prima, ha allargato i miei orizzonti? Uno speciale ricordo riservo ai miei genitori, al mio compianto fratello, ai miei familiari, ai sacerdoti, agli amici. Mi è caro ringraziare i numerosi sacerdoti che fin dall'infanzia mi hanno spalancato alla fede: don Fausto Tuissi, don Spirito Colombo, don Aldo Farina e la sofferta figura di Ambrogio Valsecchi.

Ringraziare Mons. Luigi Giussani, vero genio dell'educazione cristiana, Hans Urs von Balthasar e il Beato Giovanni Paolo II significa riconoscere con gioia l'immeritato dono di padri e maestri nella fede, capaci di vivere tutte le dimensioni del mondo.

Anche se finirò per dimenticarne molti, non posso certo scordare Sua Eccellenza Mons. Abele Conigli e la Diocesi di Teramo, qui rappresentata dal vescovo S.E. Mons. Seccia, che mi hanno accolto nel 1969.

Nella persona del loro vescovo, S.E. Mons. Agostinelli, rivolgo un cordiale saluto agli amici grossetani, che sono stati testimoni dei primi passi del mio ministero episcopale, e nella persona di S.E. Mons. Dal Covolo a quelli di Roma, che mi hanno accompagnato nei miei anni di insegnante, di Rettore della Pontificia Università Lateranense e di Preside del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su Matrimonio e Famiglia.

La mia viva gratitudine va all'amata Venezia di terra e di mare. Gli anni del ministero patriarcale hanno segnato profondamente il mio itinerario. Il legame con il popolo cristiano di Venezia e con la società civile del Patriarcato, qui rappresentati da S.E. Mons. Beniamino Pizziol, Amministratore Apostolico e dal Sindaco della città, è un dono di cui intendo continuare a fare tesoro.

Un caro saluto va agli amici svizzeri del Canton Ticino e di oltre Gottardo, nel vincolo di memoria con i compianti Vescovi Eugenio Corecco e Gianni Danzi.

Infine grazie ai tanti, tantissimi amici venuti da ogni dove. Di cuore Vi abbraccio ad uno ad uno.

Tuttavia, carissimi, mi consentirete di dire il mio grazie più intenso ai milanesi che mi hanno accolto oggi con tanto calore. Lo dico con speciale intensità ai sacerdoti, di cui ho imparato fin da bambino il realistico zelo. Lo rivolgo ai religiosi, alle religiose, a tutti i fedeli laici, qui presenti o che hanno seguito la celebrazione attraverso la televisione e la radio, specialmente alle famiglie, ai giovani, ai bambini, agli anziani, agli ammalati, ai più poveri ed emarginati.



L'abbraccio, con cui mi state stringendo, già mi riempie di gratitudine verso tutte le Parrocchie, le Associazioni, i Movimenti, i gruppi. Un grazie particolare rivolgo al Vicario Generale S.E. Mons. Carlo Redaelli e al Consiglio Episcopale, ai Decani, ai membri del Capitolo Cattedrale, ai membri del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano.

Un ultimo, ma particolarmente grato, pensiero indirizzo al Comitato organizzatore di questa giornata coordinato dal Moderator Curiae, che con cordialità si è addossato un grande lavoro.

Devo infine ringraziare le autorità civili e militari per la loro collaborazione all'organizzazione di questo ingresso.

Quando all'inizio degli anni Sessanta, chiamato dal Cardinale Colombo ad occuparmi della FUCI, ho cominciato a venire in Duomo, mi colpì la consuetudine dei milanesi a riversarsi verso sera in piazza Duomo. Si formavano decine e decine di capannelli che discutevano dei più svariati argomenti. Il ricordo di questa usanza si è sedimentato in me come una felice espressione di democrazia sostanziale che nasce dal basso e si sviluppa nel confronto e nello scambio. Veramente l'io è sempre in relazione, e dalla relazione cava il sorprendente alimento per la sua crescita.

Ora i tempi sono diversi, ma il valore di questo stile democratico rimane inalterato. In ogni caso questo è l'augurio che mi viene spontaneo per la nostra Milano, metropoli illuminata, operosa ed ospitale: non perdere di vista Dio.

+ Angelo Card. Scola
Arcivescovo di Milano



L'Agenda Pastorale di Sua Eminenza Cardinale Angelo Scola

Carissimi,

l'Anno Pastorale appena iniziato ha certamente come punto focale la celebrazione del *VII Incontro Mondiale delle Famiglie* a Milano, dal 30 maggio al 3 giugno 2012, sul tema "*La Famiglia: il lavoro e la festa*", che culminerà con la visita del Santo Padre.

1. L'Incontro Mondiale ci chiama a riscoprire più profondamente la bellezza, la bontà e la verità della famiglia. Per comprendere quanto questa istituzione sia preziosa è bene partire da una fondamentale affermazione del Beato Giovanni Paolo II, che tanto si spese per il bene delle famiglie: *«Il fatto che l'uomo, creato come uomo e donna, sia immagine di Dio (...) significa anche che l'uomo e la donna ... sono chiamati a vivere una comunione d'amore e in tal modo a rispecchiare nel mondo la comunione d'amore che è in Dio, per la quale le tre Persone si amano nell'intimo mistero dell'unica vita divina ... Questa somiglianza è (...) insieme come una chiamata e un compito»* (*Mulieris Dignitatem* 7).

Su questa base Benedetto XVI, parlando ai fidanzati in occasione del recente Congresso Eucaristico di Ancona, si è così espresso: *«Cari amici, ogni amore umano è segno dell'Amore eterno che ci ha creati»* (11.09.2011). Vissuto con verità e intensità il cammino graduale dell'amore tra un uomo e una donna troverà nel sacramento del matrimonio su cui si fonda la famiglia la sua pienezza: *«Fedeltà, indissolubilità e trasmissione della vita sono i pilastri di ogni vera famiglia, vero bene comune»* (ibid.).

La famiglia è la via maestra e la prima, insostituibile "scuola" di comunione, la cui legge è il dono totale di sé. I cristiani, proponendola in tutta la sua bellezza, al di là delle loro fragilità, intendono testimoniare agli uomini e donne del nostro tempo, qualunque sia la loro visione della vita, che l'oggettivo desiderio di infinito che sta al cuore di ogni esperienza di amore si può realizzare. La famiglia così concepita è un patrimonio prezioso per l'intera società.

2. L'occasione del *VII Incontro Mondiale delle Famiglie* vedrà la presenza del Successore di Pietro nelle nostre terre. Sarà per tutti, cristiani e non, un grande dono.

Per questo è necessario che, nel tempo che ancora ci separa da quella data, in ogni parrocchia e decanato, in ogni aggregazione di fedeli, in ogni famiglia, ma anche in pubblico confronto con i vari ambiti della società civile, noi ci impegniamo a riscoprire il significato della figura del Successore di Pietro nella vita della Chiesa e nell'odierna società plurale.

Perché il Papa viene a noi?

Il Vangelo di Luca ce lo dice con grande chiarezza: *«per confermare la nostra fede»* (cf. *Lc* 22,32). La persona, la testimonianza ed il magistero di Benedetto XVI, in quanto Successore di Pietro, rafforzeranno in noi la convinzione che la fede è ragionevole anche nell'odierno contesto socio-culturale perché propone alla libertà il compimento dell'uomo.

Perché il Papa può svolgere questo prezioso compito?

Perché, come ci insegna la menzione del suo nome nella Santa Messa di ogni giorno, Egli è normalmente presente nella nostra Chiesa. La Chiesa particolare infatti non esisterebbe in forma piena senza questo riferimento diretto ed immediato alla figura di Pietro. La Sua presenza fisica tra noi sarà straordinaria perché espressione privilegiata della sua presenza ordinaria.

Dobbiamo però riconoscere che spesso non siamo consapevoli dell'importanza del ministero del Papa. In una società complessa come la nostra è molto facile ridurre il suo autorevole Magistero ad una opinione tra le altre. Sarà per questo di decisiva importanza che regolarmente, in questi mesi, secondo modalità che, come ci viene suggerito nella presente Agenda, verranno proposte specificatamente, si prenda coscienza personale e comunitaria degli insegnamenti del Santo Padre, soprattutto in materia di famiglia, festa e lavoro. «L'evento, per riuscire davvero fruttuoso, non dovrebbe però rimanere isolato, ma collocarsi entro un adeguato percorso di preparazione ecclesiale e culturale» (*Lettera del Santo Padre in preparazione al VII Incontro Mondiale delle Famiglie*)

3. Nell'Agenda le diverse comunità ecclesiali dell'Arcidiocesi troveranno valide indicazioni per prepararsi lungo tutto l'anno pastorale 2011-2012.

Mi preme però sottolineare tre elementi che considero particolarmente rilevanti.

Innanzitutto il lavoro sulle dieci Catechesi appositamente predisposte in vista dell'Incontro Mondiale, radicate nella Parola di Dio, nel Catechismo della Chiesa Cattolica e nel magistero dei Papi su persona, matrimonio e famiglia, ci aiuteranno a comprendere «*quel grande "sì" che in Gesù Cristo Dio ha detto all'uomo e alla sua vita, all'amore umano, alla nostra libertà e alla nostra intelligenza; come, pertanto, la fede nel Dio dal volto umano porti la gioia nel mondo. Il cristianesimo è infatti aperto a tutto ciò che di giusto, vero e puro vi è nelle culture e nelle civiltà, a ciò che allietta, consola e fortifica la nostra esistenza*» (Benedetto XVI, *Discorso ai partecipanti al IV Convegno della Chiesa italiana*, Verona 19.10.2006). In secondo luogo, così come viene indicato dal titolo dell'Incontro, il tema della famiglia, dà risposta ad un aspetto decisivo della comune esperienza umana. Si intreccia ad altri due fattori parimenti decisivi, quello

del lavoro e quello del riposo (festa). L'aver posto a tema questi tre fattori costitutivi dell'esperienza di ogni uomo e ogni donna, esprime bene il nesso tra la fede e la vita e mostra efficacemente il grande realismo dell'esperienza cristiana.

In questo delicatissimo frangente socio-economico, la famiglia si rivela come l'ambito più colpito dalla crisi e, nello stesso tempo, più capace di sostenere i propri membri nelle loro fatiche, come testimonia l'efficace esperienza del *Fondo Famiglia-Lavoro* promosso con lungimiranza dal Card. Tettamanzi.

È urgente che le comunità cristiane sostengano le famiglie in difficoltà e, in particolare, favoriscano le iniziative tese a generare lavoro. L'*open day* delle aziende potrà contribuire all'incontro tra famiglie e ambienti di lavoro.

Analogamente la proposta delle feste cittadine potrà documentare il riconoscimento di quella «*sovranità della famiglia*» (Giovanni Paolo II, *Lettera alle famiglie* 17) decisiva per l'edificazione della vita buona personale e comunitaria.

La festa, manifestazione privilegiata del gratuito, nasce sempre come espressione di un dono ricevuto, cioè come gratitudine.

Infine vorrei insistere sul richiamo all'ospitalità e alle tante forme di volontariato richieste da un gesto di tali dimensioni. Viverle in prima persona è la strada maestra e alla portata di tutti per imparare un po' di più quel dono di sé che compie la vita. Chi tra di noi sarà disponibile ad accogliere altre famiglie, provenienti da tutto il mondo, e a prestare il proprio tempo per collaborare, come volontario, potrà sperimentarlo di persona. Per questo rivolgo il mio invito forte e accorato alle comunità ed in particolare a tutte le famiglie dell'Arcidiocesi perché siano disponibili all'accoglienza e

alla collaborazione: non importa la quantità di tempo, di spazio o di disponibilità che ciascuno potrà dare. Ognuno offra quello che può, senza pensare che è troppo poco perché possa essere significativo: ciò che conta è il sì di ciascuno. Per questo raccomando specialmente agli anziani e ai malati la preghiera e l'offerta al Signore delle proprie sofferenze per i frutti dell'Incontro Mondiale delle Famiglie. Una preghiera speciale chiedo a tutti i monasteri, maschili e femminili.

4. Affido queste indicazioni a tutti i fedeli della Chiesa ambrosiana e, in particolare, ai presbiteri e

ai responsabili delle diverse aggregazioni perché, rispettando il principio della pluriformità nell'unità, possano proporle a tutti in modo da favorire la vita e la missione della Chiesa.

Il VII Incontro Mondiale delle Famiglie spalancherà Milano e tutta la regione ad una più piena dimensione universale.

Mentre Vi ringrazio di cuore per l'attenzione che vorrete prestare all'Agenda, strumento prezioso di comunione, invoco su quest'anno pastorale la speciale benedizione della *Madunina* e Vi benedico nel Signore.

+ Angelo Card. Scola
Arcivescovo di Milano



Domenica
6 Novembre
*durante la S.Messa
delle ore 10.00
verrà presentato*

**IL NUOVO
CONSIGLIO
PASTORALE
PARROCCHIALE**



Domenica
6 Novembre
alle ore 21.00

in Chiesa ci sarà un
**CONCERTO PER IL 25°
DELL'ORGANO
DELLA NOSTRA CHIESA**

*in onore dell'allora Parroco
Padre Gabrielangelo Tenni*

*La S.Messa delle ore 21.00
sarà pertanto sospesa*



Benedizioni Natalizie

Pomeriggio
dalle ore 15.00

20

Novembre

- Lunedì 14 via Ariosto
Martedì 15 via Virgilio
Mercoledì 16 via Ca' Rossa (tranne 14, 28) - via D'Azeglio
Giovedì 17 via Veneto
Venerdì 18 via Trento
Lunedì 21 viale Turati (dispari, tranne 71, 81, 107, 123)
Martedì 22 via Boccaccio - via Catullo - via Tasso (tranne 3)
Mercoledì 23 viale Turati (pari, tranne 16, 42, 78, 84, 98)
Giovedì 24 via D'Annunzio (tranne 8) - viale Turati 16
Venerdì 25 via Petrarca (tranne 6/a, 35)
Lunedì 28 via Lungo Lario Piave
Martedì 29 via Abbazia - via Caviate - via Spluga - via Stelvio
Mercoledì 30 via S. Stefano (tranne 2)

Dicembre

- Giovedì 1 via A. Moro (tranne 6, 8) - via Gen. Dalla Chiesa - via Grado
Venerdì 2 via Belvedere 49, 55 - via Aquileia
Martedì 13 via Leopardi (tranne 8 - 15)
Mercoledì 14 via Capodistria (tranne 22, 29)
Giovedì 15 via Pasubio (tranne 17) - via Perazzo
via De Gasperi (tranne 3, 13, 17) -
Venerdì 16 via Sondrio - via Pola

Benedizioni Natalizie

Sera
dalle ore 20.30



Novembre

- Lunedì 14 via Belvedere 35 (scala a, b, c)
Martedì 15 via Leopardi 8 - 15
Mercoledì 16 via Belvedere 35 (scala g, h, i)
Giovedì 17 via Pasubio 17 - via Ca' Rossa 14
Venerdì 18 via Belvedere 35 (scala d, e, f)
Lunedì 21 viale Turati 84, 98, 123
Martedì 22 via Capodistria 22, 29 - viale Turati 78
Mercoledì 23 viale Turati 71 (2 scale), 81/a, 81/b
Giovedì 24 via Belvedere 33 - via D'Annunzio 8
Lunedì 28 via De Gasperi 3, 13 - via Petrarca 6/a
Martedì 29 via Petrarca 35 - viale Turati 107 - p.zza Cappuccini 2
Mercoledì 30 via A. Moro 8

Dicembre

- Giovedì 1 via Tasso 3 - via Ca' Rossa 28
Venerdì 2 via S. Stefano 2 - viale Turati 42
Lunedì 12 via A. Moro 6/d, 6/e
Martedì 13 via A. Moro 6/a, 6/b, 6/c
Mercoledì 14 via De Gasperi 17, 17/a, 17/b
Giovedì 15 p.zza Cappuccini 9



Cammino di incontri nella fede per separati, divorziati o nuove unioni

Questo spazio vuole essere la proposta di un momento di *“Incontri nella fede”* rivolto a persone che vivono le realtà di separazione, divorzio o nuova unione.

Nasce come risposta all'invito del Cardinale Dionigi Tettamanzi espresso nella lettera *“Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito”*:

il Signore è venuto per tutti gli uomini e nessuno deve sentirsi escluso dal suo amore, tanto meno emarginato dalla vita della Chiesa.

La casa dei Frati Cappuccini di Lecco accoglie ormai da due anni, con la guida sapiente e gioiosa di Padre Saverio Corti, un gruppo che si ritrova con cadenza mensile.

“Nazareth e dintorni ...” è il nome scelto per indicare il desiderio essenziale di raccogliersi idealmente sotto l'Icona della Santa Famiglia, per il bene di tutte le famiglie e di ogni situazione familiare.

Infatti solo rimanendo nei dintorni si potrà, là dove è possibile, ricongiungere i fili spezzati della propria famiglia e infondere speranza a

quanti vivono queste realtà nella loro vita.

Si propone un cammino spirituale di accompagnamento e sostegno, perché attraverso la condivisione si possa cominciare, ricominciare e/o continuare ad essere famiglia.

Nei nostri incontri, con semplicità e tanto spirito francescano, alla luce del Vangelo, si aiutano le persone a riscoprire la propria interiorità e di conseguenza anche l'intimo rapporto con Dio; perché, rinnovati nella fede, possano crescere in umanità e trasformarsi in testimoni di speranza.

Referenti:

Padre Saverio Corti
tel. 0341 365401

Giuseppe Di Santo
cell. 340 4138409



IL B  LLETTINO
PARROCCHIALE

Redazione

Padre Saverio Corti
Cristina ed Eugenio Battiston
Monica e Dino Uberti

bollettino@parrocchiasanfrancescolecco.it



il Cenacolo
francescano

Piazza Cappuccini 3, Lecco

Tel. : 0341.372329

Fax : 0341.372329

info@cenacolofrancescano.com

www.cenacolofrancescano.com



Mwenda (*colui che ha a cuore gli altri*)

23

La Matematica del



Abbiamo affrontato la stagione estiva con una speranza, in questi giorni la chiudiamo con una certezza: il cuore della nostra comunità è grande!

Con l'iniziativa "*La matematica del cuore*" sono stati raccolti 3.490 €, frutto della condivisione e della generosità di tanti, e con questo abbiamo reso possibile ciò che non lo è per chi si trova nel bisogno.

Quindici bimbi hanno seguito l'oratorio estivo e le vacanze in montagna a Cataeggio, un padre ha potuto coronare i suoi studi ed ottenere un diploma, qualcuno è riuscito a passare una breve vacanza per incontrare familiari lontani che non vedeva da tempo e tanti hanno avuto un aiuto alimentare.

Può sembrare poco nel

mare delle difficoltà economiche, ma è un grande risultato per la comunità.

È come se 3.490 mani ci avessero aiutato, 3.490 voci ci avessero detto "*io ci sono*".

Per questo esprimiamo un grande GRAZIE a tutti voi, a nome della San Vincenzo parrocchiale ma soprattutto a nome dei nostri fratelli nel bisogno.



Avete la "Carta Insieme" CONAD ?



*Potete donare i Vostri punti alla San Vincenzo
che li potrà trasformare in "Buoni Spesa"
per il suo Banco Alimentare*

*È sufficiente rivolgersi al
Banco Assistenza Clienti del CONAD
e comunicare la Vostra intenzione.*

Grazie !



L'Aurora San Francesco tra i ricordi di Fabio Viviani



Scendo le scale della casa di via Belvedere 55 e faccio tutto il Viale di corsa, non voglio che qualcuno mi veda che calzo le scarpe da calcio allacciate da mia mamma, perché io non sono ancora capace di farlo.

Passo come un razzo davanti alla Chiesa dei Cappuccini, arrivo all'oratorio e finalmente al campo: questo è il primo ricordo legato al mio "giocare a pallone" nell'Aurora San Francesco.

Tra i tanti ricordi, c'è il mitico e compianto sig. Calvetti, che ci aspettava

con il suo immancabile fischiotto e con 3 palloni tra le braccia, ma prima di farci giocare non dimenticava mai di indicarci la via del "percorso di guerra", ovvero un giro (a volte due!) su per il "Vallo" e ritorno, con sfide tremende per chi arrivava ultimo.

Poi il sig. Cattaneo, Scilato, Decio, Cornago, il presidente sig. Apparato ... tutti quanti mi hanno regalato un pezzo della loro grande passione, in modo che io potessi farne tesoro e utilizzarla nel mio cammino.

Ed è proprio sul campo dei Frati che per me è iniziato tutto, è lì che il sogno di diventare calciatore ha cominciato a prendere forma; ed è sempre su quel campo che dopo qualche anno gli osservatori del Calcio Como sono venuti a prendermi per darmi un'opportunità diventata carriera.

L'oratorio è stato il nostro abituale "campo di battaglia" per interminabili partite che iniziavano alla fine della S.Messa delle 9.30 e duravano fino all'ultimo rintocco delle campane di mezzo-



Chi è Fabio Viviani ?

Cresciuto nelle giovanili del Como, esordisce con la squadra lariana in serie A nel 1987 e colleziona 21 presenze con 1 gol.

L'ottima annata con la squadra lariana lo porta l'anno successivo a vestire la maglia del Milan, nel quale non trova molto spazio (6 presenze).

Dal 1989 al 1992 è al Monza, dove subisce un grave infortunio che lo tiene lontano dai terreni di gioco per un anno intero.

Nell'estate 1992 passa al Vicenza: con la squadra biancorossa conquista subito la promozione in B e diventa presto il faro del gioco sotto la guida dell'allenatore Renzo Ulivieri, anche nel campionato successivo.

Con l'arrivo di mister Francesco Guidolin è proprio Viviani tra gli artefici della promozione in serie A e del successivo crescendo, sino alla conquista della Coppa Italia nel 1987 e la semifinale di Coppa delle Coppe.

Anche dopo l'addio di Guidolin rimane al Vicenza, diventandone una vera e propria bandiera, oltre che il capitano.

Lascia il Vicenza nel gennaio 2001 per trasferirsi al Treviso dove chiude la carriera al termine della stagione.

giorno, quando venivamo puntualmente tirati per le orecchie per aver rovinato o distrutto l'ennesimo paio di scarpe "della domenica".

Ricordo inoltre la disperazione che ci colpì quando in oratorio decisero di passare dall'anello di asfalto alla pista di pattinaggio, eliminando il prato: vagammo orfani di un campo da pallone, fino a quando inventammo il calcio dentro il campo da basket e il gol valido solo se prendevi "palo". Rispetto alle numerose partite disputate in oratorio, ricordo sia i primi tentativi di prendere possesso della pista, dove le sponde erano un irresistibile richiamo, visto che la palla non usciva mai e le partite erano assolutamente senza soste, sia il tempo passato a guardare i più grandi giocare, attendendo impaziente l'attimo in cui mi davano il permesso di giocare con loro e mi accettavano al loro livello. Ricordo poi la mia prima formazione con tredici improbabili maglie viola e numeri gialli, mentre il quattordicesimo giocato-

re fu costretto a comprarsela e per questo la prese di colori decisamente più accesi.

Ricordo ovviamente le partite e i campionati vinti, ma soprattutto le feroci sfide in famiglia contro "quelli del '67" per la supremazia non solo in campo, ma per tutte le vie del quartiere Santo Stefano.

Tra i tanti momenti legati all'esperienza vissuta con questo Gruppo Sportivo, c'è anche il mio ultimo campionato con la scritta "Aurora S.F." sul davanti della maglia e le mie inarrestabili lacrime per aver saltato le ultime due partite, causa una "bischerata", come direbbe il mio babbo. In quell'occasione non ho potuto aiutare i miei compagni a vincere e ho ancora impresse nella mente le carezze sulla testa di mr. Cornago (la prima volta che lo chiamai mister mi guardò strano e mi ringraziò!), nel tentativo di placare la mia sofferenza. Ho un mare di ricordi, di nomi, di visi e di episodi impressi nella mente e legati all'Aurora: anche se sembrano lontani e

dimenticati, basta un'occasione come questa per dare il via alla memoria di quel meraviglioso periodo e credo, ne sono convinto, che tanta strada di quella che ho fatto da allora la devo proprio all'ambiente, alle regole, al rispetto e all'educazione che l'oratorio mi ha dato. Tutto questo "buon lavoro", ovviamente, si completa con quello del mio babbo e della mia mamma, ai quali non smetterò mai di dire: "grazie, vi voglio bene!".

Fabio Viviani





Buon cammino a tutti !



È iniziata.

La nuova stagione sportiva ha preso il via.

Come andrà?

Quali saranno le più grandi soddisfazioni?

Realizzeremo gli obiettivi che ci siamo posti?

A farci queste domande siamo un po' tutti.

Se lo chiedono Presidenti, Dirigenti, Allenatori...

Sappiamo bene che non esistono scorciatoie. Non ci sono previsioni che tengano. Per dare risposte "serie e sensate" a quelle domande c'è un'unica strada: vivere ogni istante dando il meglio di noi stessi, con passione e amore per i ragazzi e per lo sport.

Per il resto sarà il tempo a rispondere per noi.

C'è un'altra domanda però che è nel cuore e nella testa di ciascuno al momento della ripresa della vita di una società sportiva o di un comitato.

Come iniziare nel modo migliore la stagione?

Cosa non far mancare al primo allenamento, alla prima riunione, al primo incontro?

Qui qualche suggerimento si può dare.

Un sorriso, uno sguardo, e un senso del viaggio.

Sono elementi preziosi che

vi consigliamo di non farvi mancare.

Andiamo con ordine.

Un sorriso è il modo migliore per iniziare.

Regalateglielo ad ogni ragazzo, ad ogni dirigente, ad ogni persona che insieme a Voi affronterà la prossima stagione. Regalateglielo al primo incontro dopo le vacanze. Banale potrebbe dire qualcuno. Sbagliato.

Un sorriso è una di quelle cose che lascia ancora un segno indelebile nelle persone. È una di quelle cose che sorprende, che scalda la vita, che arriva dritto al cuore. Soprattutto quando è inaspettato, quando è vero, quando "parla senza parole"... Un sorriso fa sentire accolti come poche altre cose nella vita.

Uno sguardo. Ci sono cose che non è facile dire a parole. Non è semplice far sentire a qualcuno quanto sia vero il nostro dire "che bello vederti", "sono qui per te e per vivere insieme grandi esperienze di educazione alla vita attraverso lo sport". In fondo all'amore bastano due occhi per ballare.

Ed allora il primo sguardo della stagione deve essere così penetrante da far capire ad ogni vostro ragazzo ed ad ogni vostro amico e

collaboratore, quanto gli volete bene.

Infine il "senso del viaggio". I prossimi 11 mesi non saranno "spesi" a vivere semplicemente un campionato, un torneo o una manifestazione.

Il vivere il Csi è molto di più. Saranno "impegnati e consumati" in un lungo e affascinante viaggio per incontrare la vita attraverso lo sport.

Il viaggio è prima di ogni altra cosa una consapevolezza.

Partire obbliga lasciare certezze, assumersi rischi, affidarsi al cammino, liberarsi dai nostri pregiudizi, riscoprire il fascino della semplicità e la fatica di avanzare un passo alla volta ...

Ed è proprio questo quello che vivremo nei prossimi 11 mesi.

Un lungo viaggio pieno di emozioni, sapendo che alla fine del cammino saremo cresciuti come persone e saremo più ricchi di valori e di esperienze d'umanità.

A tutti buon cammino, ricordandovi che è un onore per il Csi potervi considerare compagni di viaggio e di avventura.

*Massimo Achini
Presidente nazionale Csi*



Baby Day Campus: ripartiamo dai bimbi



Domenica 18 settembre ha avuto ufficialmente inizio la stagione sportiva 2011/2012 del nostro gruppo sportivo che ci porterà a festeggiare l'importante tappa del 50° di fondazione insieme alla nostra Parrocchia.

Alla mattina abbiamo vissuto l'importante appuntamento della Messa di apertura della nuova stagione con la consegna del mandato a tutti i collaboratori di cui trovare la relativa preghiera qui di seguito.

Durante la Messa abbiamo ritenuto bello e opportuno condividere il messaggio di saluto e di buon cammino del Presidente Nazionale Csi Achini che tornerà ad essere nostro ospite insieme al Csi Lombardia nell'evento Csi-Aurora che ospiteremo sabato 14 gennaio 2012 rivolto a dirigenti ed allenatori.

Pensiamo davvero sia un altro passo importante nel percorso del nostro progetto

educativo-formativo con l'augurio che i vari collaboratori possono trovare spunti di riflessione, di confronto e nuovi stimoli per il miglioramento dell'attività futura al servizio di bambini e ragazzi.

Nel pomeriggio abbiamo proseguito la giornata con l'ormai collaudato baby day campus dedicato ai bambini. Purtroppo causa la pioggia torrenziale siamo stati costretti ad allestire la palestra del liceo artistico Medardo Rosso attrezzandoci con scopettoni e stracci per asciugare più volte il pavimento in quanto in più punti piove e si formano pozze d'acqua.

In ogni caso è stato davvero un bellissimo pomeriggio organizzato sempre al meglio dai nostri istruttori ed allenatori che ringraziamo di cuore per la passione e la professionalità messa in campo ancora una volta.

Vedere oltre 40 bambini, vestiti con maglietta Au-

rorra con logo dei 50 anni, correre, giocare, divertirsi, ridere è stato davvero un bel vedere con altrettante emozioni positive.

Sempre importante la presenza di padre Bruno per il saluto, la preghiera e il gioco, oltre al crescente afflusso dei genitori del quale ringraziamo in quanto avvertiamo l'esigenza di una crescente collaborazione nel difficile compito di educare.

Nel recente incontro al Cenacolo Francescano anche l'Arcivescovo di Milano Cardinale Angelo Scola si è espressamente raccomandato di prestare forte attenzione all'educazione dei bambini.

Il pomeriggio si è concluso felicemente con una merenda insieme.

Nel rinnovare il ringraziamento per la buona riuscita della giornata Vi diamo appuntamento alla prossima occasione.

**BUONA STAGIONE
A TUTTI.**

Fabrizio Arrigoni





Preghiera dello sportivo

Padre Santo,
ho corso e giocato tutto il giorno;
mi sono allenato e nel cuore
avevo il desiderio di vincere.

Davanti a te, questa sera,
mi sento stanco, ma in pace.

Ti prego per chi ha corso con me,
per tutti quegli amici
che non corrono più
perchè delusi.

Padre, ti prego:
aiutami a saper accettare
i miei limiti, a saper gioire
per le vittorie dei miei amici.

Fa' che non dimentichi mai
che ci sono altri traguardi nella vita
per i quali vale la pena
di correre con lealtà,
tenendo il passo del più debole.

Fa' che questa mia passione sportiva
sia messa a servizio di molti ragazzi e giovani.

Alimenta tu la "fiaccola" del mio sperare
in un mondo senza barriere per nessuno.

Amen.



Sci - Montagna: inizio stagione con il Trofeo Canclini

La nostra sezione quest'anno ha incominciato presto la tradizionale attività. Domenica 11 settembre, nell'ambito della Festa dell'Oratorio, abbiamo organizzato il 9° trofeo Canclini, camminata non competitiva aperta a tutti i soci Aurora e simpatizzanti, in ricordo del nostro amico e segretario Luigi Canclini. Dopo la Messa delle 10 con uno splendido sole e temperatura estiva, 110 atleti si sono incamminati lungo il sentiero dei Pizzetti: i più volonterosi sono arrivati fino al primo pizzetto, più conosciuto da tutti con il nome di Burigiott, mentre gli altri hanno deviato verso via Montebello camminando sopra il vallo e ritornando all'Oratorio.

È stata anche un'occasione per far conoscere a tante persone questo stupendo sentiero proprio fuori casa che abbiamo ripulito e risistemato rendendolo veramente bello. La sezione vincitrice del trofeo è risultata quest'anno la sezione Calcio. Un ringraziamento allo staff festa dell'oratorio

per aver permesso lo svolgimento dell'evento.

La nostra attività prosegue con la Messa che verrà celebrata Domenica 13 Novembre alle ore 15 nella chiesetta di Versasio in ricordo di tutti i nostri amici defunti.

Novità di quest'anno è il corso di ginnastica pre-sciistica nella palestra della scuola S Stefano che si svolgerà il mercoledì sera dalle ore 21.30 alle 22.30. L'inizio è per mercoledì 26 ottobre per terminare mercoledì 21 dicembre.

Giovedì 8 dicembre tradizionale gita in Liguria: effettueremo la gita ai Forti di Genova che raggiungeremo dopo aver preso il caratteristico trenino a Casella con una passeggiata di circa 3 ore.

A gennaio ricominceremo il corso di sci ai Piani di Bobbio con l'ormai collaudata formula delle 4 domeniche con 2 ore di lezione al mattino, pranzo alla casa del fondo e 2 ore di lezione al pomeriggio. Quest'anno, su richiesta di alcune mamme, al raggiungimento di almeno 6 iscritti organiz-



zeremo, con i maestri di sci, delle lezioni di fondo o delle escursioni con le ciaspole.

Dal 26 febbraio al 1 marzo le tradizionali giornate sciistiche sulla neve, quest'anno a Monguelfo.

Venerdì 9 marzo sciata notturna al Corvatsch in collaborazione con il CAI Ballabio.

Lunedì 9 aprile S. Messa a Montemezzo in ricordo di Piero Pensa.

Mercoledì 25 aprile tradizionale bicicletta in compagnia.

Ricordiamo che il nostro programma è visibile sul sito www.gsaurorasf.it e che la nostra sede è aperta tutti i giovedì dalle 21.00 alle 22.30.

**BUONA STAGIONE
A TUTTI.**

Lele Arnaboldi





Ha preso il via la stagione 2011-2012 del Cenacolo Franceseano

Ricca di appuntamenti interessanti ed imperdibili, la stagione 2011-2012 del Cenacolo Franceseano, la Sala della nostra Comunità che, per la verità, guarda ben oltre i confini della Parrocchia di San Francesco.

La prima apertura, lo scorso 8 ottobre, ha visto i nostri **giovani** dell'oratorio rendere omaggio al Santo Patrono con lo spettacolo musicale **"San Francesco"**. L'impresa che poteva apparire, quasi velleitaria, si è rivelata sicuramente vincente e ha offerto al pubblico uno spettacolo più che dignitoso. I nostri ragazzi e i loro insegnanti, al termine, hanno ricevuto una vera ovazione che li ha ampiamente ripagati dell'impegno profuso in questi mesi per la messa in scena dello spettacolo.

Mercoledì 12 ottobre, il Cenacolo ha ospitato il nuovo **Cardinale** Arcivescovo Angelo Scola in un incontro con gli operatori pastorali delle parrocchie e le comunità pastorali del Decanato. Durante l'omelia, il Cardinale ha invitato i presenti a frequentare gli appuntamenti previsti proprio al Cenacolo Franceseano, in preparazione al

"VII Incontro Mondiale delle Famiglie" che si terrà a Milano tra il 30 maggio e il 3 giugno 2012 con la presenza di Papa Benedetto XVI. Il programma fatto in collaborazione con il Centro Culturale San Nicolò, propone sei momenti di riflessione sulle problematiche della famiglia con la presenza di insigni relatori:

- 21 Ottobre: **"La famiglia tra opera della creazione e festa della salvezza"**;
- 25 Novembre: **"La famiglia oggi: crisi come sfida"**;
- 20 Gennaio: **"La famiglia: la scommessa educativa"**;
- 10 Febbraio: **"La famiglia: sofferenze, limiti e speranza"**;
- 23 marzo: **"Famiglia e lavoro"**.

Sono inoltre previste tre rappresentazioni teatrali:

- 11 novembre: **"La storia di Rut"** (Compagnia Ariel);
- 27 Gennaio: **"Perdersi per strada"** (Eccentrici Dadarò);
- 27 Aprile: **"In nome della Madre"** (Teatro Minimo).

Domenica 23 ottobre con **"Locomotiva 1861"** della Compagnia Cà luogo d'arte di Gattatico (RE), ha preso il via **"Piccoli e grandi**

insieme", la rassegna di teatro per grandi e piccini. Il programma proseguirà con:
- 6 novembre **"Artù e Merlino"** (Elsinor Milano);
- 27 novembre **"Babbo Natale e la notte dei regali"** (Eccentrici Dadarò, Varese);
- 22 gennaio **"La storia di Hansel e Gretel"** (Teatro C.R.E.S.T., Taranto);
- 19 febbraio **"Le avventure di Pinocchio"** (Fontemaggiore, Perugia);
- 18 marzo **"Nella pancia della mamma"** (Trapezisti Danzerini, Milano).

Il Cenacolo Franceseano è pioniere nelle proposte teatrali per i più piccoli e, da alcuni anni, propone, con successo, spettacoli destinati alle scuole materne e alle prime classi elementari con la rassegna **"Primi passi a teatro"**.

Con **"Rigoletto"** di Giuseppe Verdi, lo scorso 29 ottobre, è iniziata **"Lecco Lirica 2011-2012"**,

l'ottava stagione di opere e operette del Cenacolo Francese.

Presentata un poco in sordina, tra le varie proposte della stagione nel novembre del 2004, "**Lecco Lirica**" ha da subito potuto contare sul consenso di un numeroso pubblico di appassionati melomani e di "amanti del bello".

Il lusinghiero riscontro di quella prima stagione, ci sollecitò a portare avanti, anche negli anni successivi, con una programmazione non estemporanea, l'impegnativo progetto che, oggettivamente, riempiva un vuoto nella proposta culturale del nostro territorio.

Con la direzione artistica di Daniele Rubboli, la produzione autonoma degli spettacoli, concepiti e realizzati espressamente nel nostro teatro, ci ha permesso di scegliere liberamente i titoli delle opere, dandoci l'opportunità di portare alla ribalta, in ruoli di protagonisti, giovani artisti provenienti dal Laboratorio Lirico Europeo di Milano, affiancandoli ad interpreti già affermati anche livello internazionale.

La felicissima collaborazione con l'Orchestra Sinfonica di Lecco e con la Scuola di Ballo Arte Danza Lecco ha offerto, al nostro pubblico, l'occasione di conoscere

ed apprezzare queste importanti realtà culturali, stimate ed applaudite nelle loro esibizioni in Italia e all'estero, ma non ancora adeguatamente conosciute e valorizzate proprio nella nostra città. Altrettanto proficua si è dimostrata la presenza nelle rappresentazioni del Coro Simon Mayr di Bergamo che attinge, anche nella nostra provincia, validi componenti del suo organico.

Anche in questa stagione, come nelle precedenti, si è inteso, proporre, accanto a titoli noti come "**Rigoletto**" ed "**Aida**" di Giuseppe Verdi, opere meno conosciute e raramente (o mai) rappresentate in provincia: "**Manon Lescaut**" di Giacomo Puccini e "**L'Italiana in Algeri**" di Gioacchino Rossini.

Grazie a questa regola, il pubblico lecchese, ha potuto apprezzare, in questi anni, opere famose quali: "Trovatore", "Nabucco", "Traviata", "Barbiere di Siviglia", "Tosca", "Bohème", "Cavalleria Rusticana", "Pagliacci", ecc., e partiture raramente eseguite al di fuori dei grandi teatri di tradizione: quali: "Un ballo in maschera", "Falstaff", "Otello" e "Simon Boccanegra" di Giuseppe Verdi; "Suor Angelica", "Gianni Schicchi" e "Turandot" di Giacomo Puccini; "Ceneren-

tola" di Gioacchino Rossini, "Norma" di Vincenzo Bellini.

Nell'ambito della "piccola lirica", la domenica pomeriggio, saranno rappresentate due operette di grande popolarità ma anche di pregevole struttura musicale: "**Al Cavallino Bianco**" di Ralph Benatzky, e "**La Danza delle libellule**" di Carlo Lombardo - il Re dell'operetta italiana - scritta su musiche di Franz Lehàr. Entrambe ambientate in ipotetici soggiorni di montagna, esse occupano una significativa collocazione nella storia del genere, rappresentando, la prima, l'anello di congiunzione fra operetta e musical mentre la seconda può considerarsi l'unica operetta nata in Italia ad aver varcato trionfalmente le Alpi tanto da essere rappresentata con successo, ai nostri giorni in Europa ed in America Latina, con il titolo "**Le tre Grazie**".

È giunta alla sua diciassettesima edizione "**Una città sul palcoscenico**" la rassegna di teatro amatoriale più prestigiosa della nostra provincia.

una città sul
palcoscenico

In questi anni centinaia di attori filodrammatici del nostro territorio, si sono alternati sul palcoscenico del Cenacolo.

La nostra sala teatrale ha il merito di aver fatto rinascere, dando prospettive concrete di visibilità, molte storiche compagnie amatoriali lecchesi che, in questi anni di repentini cambiamenti, stentavano a ritrovare una propria collocazione. Il programma prevede nove spettacoli, il sabato alle 21.00 con replica, la domenica, alle 15.30.

Primo appuntamento sabato 12 novembre con la commedia brillante **“L’eredità della zia Gesuina”** che sarà presentata dalla Compagnia “Elena e gli Altri” di Malgrate.

La stagione si concluderà domenica 22 aprile.

In questi mesi si alterneranno spettacoli dialettali e commedie brillanti affiancate a spettacoli con problematiche di attualità e grandi classici.

Una bella novità di quest’anno sono i “Musical” con due proposte veramente interessanti anche per quel pubblico di giovani che poco frequenta gli spettacoli teatrali.

Sabato 26 novembre la Compagnia “La Goccia” di Novara presenterà **“Jesus Christ Superstar”**

un grande capolavoro immortalato in un famoso film e rappresentato con immutato successo nei maggiori teatri di tutto il mondo per la musica viva e sensazionale, sempre attuale e per l’originalità con cui sono rappresentati gli episodi del Vangelo.

Secondo appuntamento, sabato 21 gennaio con la Compagnia “Teatro in Cammino” di Cassina de’ Pecchi con **“Oltre Zeta 2”** uno spettacolo che mischia fantascienza e attualità con accattivanti coreografie e musiche di sicuro impatto.

Prosegue con immutato favore del pubblico anche **“Ciak Cenacolo”** la storica rassegna di cinema di qualità con proiezioni al mercoledì alle 15.00 e alle 21.00.

Ricordiamo che per la vendita degli abbonamenti la biglietteria è aperta nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato dalle 15.00 alle 18.00 e che il costo della tessera abbonamento (17 proiezioni) è di 38 € mentre il costo di un singolo ingresso è di 4 €.

L’attività del Cenacolo Francese non si esaurisce certo con questo già ampio ventaglio di proposte. Basta dare una scorsa al Calendario delle manifestazioni su questo bollettino per rendersi conto di quanto sia importante la presenza della

nostra Sala della Comunità per dare visibilità alle molteplici realtà culturali, scolastiche, sportive e di volontariato del nostro territorio.

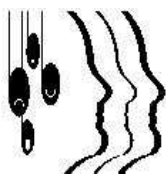
Per portare avanti questo impegno, l’associazione **“Il Cenacolo Francese”** cerca nuovi volontari.

Non occorre essere dotati di particolari attitudini per far parte della squadra del Cenacolo.

Persone di ogni età, amanti dell’arte e del “bello”, che desiderano impiegare il loro tempo libero al servizio della comunità, possono collaborare nella gestione della sala, nella preparazione delle scenografie, nella proiezione delle pellicole, nella distribuzione dei volantini e delle locandine e in tutte quelle attività che di volta necessitano per una buona gestione.

L’invito è rivolto particolarmente ai giovani, appassionati dello spettacolo in genere, che intendessero approfondire le loro conoscenze in questo settore, magari frequentando speciali corsi per apprendere quelle nozioni indispensabili per poter operare, pur nell’ambito del volontariato, con serietà, metodo e professionalità.

Angelo Cesana



<p>Mercoledì 2 Ore 15.00 Ore 21.00 ingresso € 4</p>	<p>Ciak Cenacolo "Molto di più della solita pizza" IL DISCORSO DEL RE Regia di Tom Hooper con Helena Bonham Carter, Colin Firth, Guy Pearce, Geoffrey Rush</p>
<p>Domenica 6 Ore 15.30 Bambini € 4 Adulti € 5</p>	<p>piccoli&grandi insieme "La domenica a teatro" Elsinor Teatro Stabile d'Innovazione presenta: ARTÙ E MERLINO con Stefano Braschi e Andrea Soffiantini - regia di Carlo Rossi</p>
<p>Lunedì 7 Ore 10.30</p>	<p>Teatro per le scuole: Il "Carro di Tespi" dei fratelli Miraglia, presenta: LA BOTTEGA DEL CAFFÈ di Carlo Goldoni Con: Giandavide, Stefano e Umberto Miraglia.</p>
<p>Mercoledì 9 Ore 15.00 Ore 21.00 ingresso € 4</p>	<p>Ciak Cenacolo "Molto di più della solita pizza" WE WANT SEX Regia di: Nigel Cole con Sally Hawkins, Andrea Riseborough, Jaime Winstone, Lorraine Stanley</p>
<p>Giovedì 10 Ore 10.00</p>	<p>Primi passi a teatro: Claudio Milani, presenta: VOCI Una storia per bambini dai 3 anni - SPETTACOLO VINCITORE "FESTEBÀ 2011" con Claudio Milani - Testo di Francesca Marchegiano Musiche dei Sulutumana, Andrea Bernasconi - Cantante lirica Beatrice Palumbo</p>
<p>Venerdì 11 Ore 21.00 ingresso € 5</p>	<p>LA FAMIGLIA: IL LAVORO E LA FESTA - TAPPE DI SPIRITUALITÀ VERSO IL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE Il Centro Culturale San Nicolò e Il Cenacolo Francese Compagnia Ariel di Magenta, presentano: LA STORIA DI RUTH di Alberto Baroni, Mauro Colombo e Luigi Galli Con Maria Concetta Gravagno, Irina Lorandi - musiche originali di Fiorenzo Gualandris Con Eugenia Canale (pianoforte), Alice Gualandris (violino), Martina Baroni (clarinetto) Scene Maura Restelli - Costumi Consuelo Olivares - Consulenza don Pierantonio Tremolada</p>
<p>Sabato 12 Ore 21.00 ingresso € 8</p>	<p>UNA CITTÀ SUL PALCOSCENICO XVII RASSEGNA DI TEATRO AMATORIALE La Compagnia Teatrale "Elena e gli Altri" di Malgrate presenta: L'EREDITÀ DI ZIA GESUINA Commedia brillante di Elena Jaci (Liberò adattamento da "L'eredità di zio Egisto" di Antonella Zucchini) - Regia di Elena Jaci</p>
<p>Domenica 13 Ore 15.30 ingresso € 6</p>	<p>UNA CITTÀ SUL PALCOSCENICO XVII RASSEGNA DI TEATRO AMATORIALE La Compagnia Teatrale "Elena e gli Altri" di Malgrate presenta: L'EREDITÀ DI ZIA GESUINA Commedia brillante di Elena Jaci (Liberò adattamento da "L'eredità di zio Egisto" di Antonella Zucchini) - Regia di Elena Jaci</p>
<p>Mercoledì 16 Ore 15.00 Ore 21.00 ingresso € 4</p>	<p>Ciak Cenacolo "Molto di più della solita pizza" IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA Regia di: Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne con Jérémie Renier, Cécile De France, Olivier Gourmet, Thomas Doret</p>
<p>Sabato 19 Ore 21.00 Ingresso 1^ Platea € 22 Galleria € 18 2^ Platea € 15</p>	<p>LECCO LIRICA "Opera e operetta" - stagione 2011/2012 Giacomo Puccini MANON LESCAUT Con Daniela Stigliano (soprano), Mauro Pagano (tenore), Simone Tansini (baritono), Orazio Mori (basso) Coro Lirico Simon Mayr - direttore: Salvo Sgrò Balletto Arte Danza Lecco - Coreografie di: Cristina Romano Orchestra Sinfonica di Lecco - Maestro concertatore e direttore: Aldo Salvagno Regia: Daniele Rubboli - Produzione Scene e organizzazione: Cenacolo Francese</p>
<p>Martedì 22 Ore 10.00</p>	<p>Teatro per le scuole: "Arteatro3", presenta: I PROMESSI SPOSI una storia lombarda del 1600 Con Vanni Colombo - Adattamento teatrale e regia di Luisa Borsieri</p>
<p>Mercoledì 23 Ore 15.00 Ore 21.00 ingresso € 4</p>	<p>Ciak Cenacolo "Molto di più della solita pizza" IL CIGNO NERO Regia di: Darren Aronofsky con Mila Kunis, Natalie Portman, Christopher Gartin, Winona Ryder.</p>
<p>Venerdì 25 Ore 21.00 ingresso libero</p>	<p>LA FAMIGLIA: IL LAVORO E LA FESTA - TAPPE DI SPIRITUALITÀ VERSO IL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE Il Centro Culturale San Nicolò e Il Cenacolo Francese, presentano: "LA FAMIGLIA OGGI: CRISI COME SFIDA" Relatore: Giudice dott. Giuseppe Anzani</p>
<p>Sabato 26 Ore 21.00 Ingresso € 12</p>	<p>La Compagnia "LA GOCCIA" di Novara, presenta: JESUS CHRIST SUPERSTAR di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber</p>
<p>Domenica 27 Ore 15.30 Bambini € 4 Adulti € 5</p>	<p>piccoli&grandi insieme "La domenica a teatro" Gli "Eccentrici" Dadaro, presentano: BABBO NATALE E LA NOTTE DEI REGALI Di e con: Michela Cromi e Simone Lombardelli Liberamente ispirato a "Quella volta che Babbo Natale non si svegliò in tempo" di Thomas Matthaeus Mulle</p>
<p>Lunedì 28 Ore 10.30</p>	<p>Teatro per le scuole: La Compagnia del '900 presenta: DENTRO AL REALITY di e con Chiara Colombo</p>
<p>Mercoledì 30 Ore 15.00 Ore 21.00 ingresso € 4</p>	<p>Ciak Cenacolo "Molto di più della solita pizza" HEREAFTER Regia di: Clint Eastwood con Matt Damon e Cécile De France</p>

In Terra Santa guidati da S. Francesco e S. Chiara

28 APRILE - 5 MAGGIO 2012

28 aprile, sabato: ITALIA / TEL AVIV / AKKO / NAZARETH

“Sul solco degli antichi pellegrini: entrare nel mio pellegrinaggio”

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto concordato, disbrigo delle formalità di imbarco e partenza con volo di linea Lufthansa per Tel Aviv, transitando per l'aeroporto di Monaco. Arrivo a Tel Aviv, incontro con la guida e trasferimento a Akko. Breve visita al porto e sosta davanti alla Chiesa francescana di san Giovanni d'Acri. Cena ad Akko e a seguire possibilità di un breve incontro di presentazione con la guida, per dare a ognuno la possibilità di entrare nel “proprio” pellegrinaggio. Partenza per Nazareth e sistemazione in albergo.

29 aprile, domenica: NAZARETH / CANA DI GALILEA

“La chiamata nella quotidianità della famiglia di Nazareth, casa del Signore”

Giornata dedicata alla visita di Nazareth: la Basilica dell'Annunciazione e il suo Museo, la chiesa di San Giuseppe e di San Gabriele, la fontana della Vergine, la sinagoga. Visita di Cana di Galilea. e possibilità del rinnovo delle promesse matrimoniali.

Tempo dedicato alla preghiera.

30 aprile, lunedì: IL LAGO DI GALILEA

“Negli incontri l'Incontro! Il vissuto quotidiano come luogo amato dal Signore, luogo degli inviti”

In prima mattinata, partenza in pullman per il Lago. Le visite incominceranno con la sosta a Tabgha: visita alla Chiesa della Moltiplicazione dei Pani e dei pesci e del Primato di Pietro. Proseguimento per Cafarnao e visita di questo sito archeologico che conserva la Casa di San Pietro. Salita al Monte delle Beatitudini, per rileggere le Beatitudine e tempo lasciato alla preghiera.

In tempo utile si raggiungerà uno dei tanti approdi per fare la navigazione sul lago; sbarcheremo sul versante orientale per poi continuare la circumnavigazione sino al sito di Degania Alef, un kibbutz dove talvolta vengono rinnovate le promesse battesimali. Rientro a Nazareth

01 maggio, martedì: TABOR / GERUSALEMME

“Nella tua Luce Signore vediamo la luce”

In prima mattinata, partenza per il Monte Tabor. Dopo la visita alla Basilica della Trasfigurazione, tempo libero per il silenzio e la riflessione personale. Discesa a piedi (facoltativa) e trasferimento a Gerusalemme sino al Monte degli Ulivi. Raggiungeremo Betfage il luogo che fa memoria dell'ingresso messianico di Gesù a Gerusalemme; a piedi, dopo aver ammirato il panorama di Gerusalemme, percorriamo un breve tratto di strada, scendendo dal Dominus Flevit sino ad entrare simbolicamente a Gerusalemme dalla Porta di Santo Stefano. Sosta alla Chiesa di Sant'Anna e alla Piscina Probatica. Proseguimento in pullman in albergo e sistemazione.

02 maggio, mercoledì: GERUSALEMME / GERICO QUMRAN e MAR MORTO

“Lo stile del Signore... il mio”

In prima mattinata, si visiterà la parte ebraica della Città santa, cominciando dal Muro della preghiera, Ha Kothel; si salirà sulla spianata del tempio e se saremo fortunati assisteremo alla liturgia del Barmitzvah; in tempo utile si scenderà dalla spianata ricongiungendoci al quartiere ebraico per visitarne il cuore: il Cardo, e le 4 sinagoghe sefardite (esterni e se possibile entreremo).

Nel pomeriggio partenza verso la depressione del Mar Morto: sosta sulle alture del deserto di Giuda per ammirare il Monastero di San Giorgio in Koziba (dall'altra parte del Wadi Kelt); proseguimento per Gerico con breve sosta nei pressi di un sicomoro (in ricordo di Zaccheo) e breve giro panoramico per ammirare dal basso il monastero delle Tentazioni il più antico monastero dedicato a Maria ma non visitabile. Proseguimento per Qumran, sito archeologico reso famoso per la scoperta dei rotoli di Isaia. Prima del rientro a Gerusalemme sosta ad una piazzola sul mar Morto attrezzata per fare il bagno.

In Terra Santa guidati da S. Francesco e S. Chiara

28 APRILE - 5 MAGGIO 2012

03 maggio, giovedì: MONTE ULIVI / SEPOLCRO

“La Passione di Dio per l'uomo: un cammino all'ascolto dell'umanità di Gesù”

In mattinata saliremo di nuovo al Monte degli Ulivi per completare le visite ai luoghi cristiani: visita all'Edicola dell'Ascensione e al Pater Noster, per poi arrivare sino alla Basilica delle Nazioni, al luogo dell'Orto detto Getzemani e alla Grotta dell'Arresto che è ubicata vicino alla bellissima chiesa ortodossa dell'Assunzione di Maria. Tempo per la preghiera.

Nel pomeriggio ripercorreremo a piedi la via “Dolorosa”, chiamata così perché vuol seguire, approssimativamente, la via che percorse Gesù dal Pretorio al Calvario. Lungo la via sono segnate, per la devozione cristiana, le diverse stazioni della Via Crucis. Nel percorso prevediamo solo alcune visite: alla Chiesa della Flagellazione; alla 6° stazione (dedicata a Veronica); alla 7° stazione (nella cui cappella è conservata una colonna romana dell'epoca dell'Aelia Capitolina 135 d. C.); alla 9° stazione (dove si trova il patriarcato copto); al Monastero russo dedicato a S. Alessandro Nevski, dove si trova una soglia che, a parere di alcuni archeologi, può essere messa in relazione con l'antica porta delle Mura di Gerusalemme che Gesù ha varcato per salire al Calvario; e infine alla Basilica della Resurrezione, con la visita approfondita al Calvario e al Santo Sepolcro (cf Mt cap. 27-28).

04 maggio, venerdì: BETLEMME

“La Ri-nascita di Dio nella nostra vita”

Partenza in prima mattinata per Betlemme, in territorio palestinese. Visita al Campo dei Pastori e alla basilica della Natività e alla Grotta del Latte. Alle 12.00 processione alla Grotta della natività con i Frati della Custodia. Nel pomeriggio. Rientro a Gerusalemme e tempo libero.

05 maggio, sabato: GERUSALEMME / TEL AVIV / ITALIA

“Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura”

In prima mattinata, Celebrazione Eucarestia al Santo Sepolcro –se possibile-. Tempo di riflessione personale. Partenza a piedi verso il Cenacolo sul Monte Sion e visita delle chiese di questa collina: il Cenacolino Francescano, la Chiesa di Gallicantu; la chiesa della Dormizione. In tempo utile partenza in pullman per l'aeroporto di Tel Aviv. Operazioni d'imbarco e partenza con volo Lufthansa via Monaco per l'Italia. Arrivo all'aeroporto concordato e termine dei servizi.

Quota di partecipazione	
min. 25 partecipanti paganti	€ 1.090,00
Supplemento singola	€ 200,00

La quota comprende: volo di linea a/r in classe economica con franchigia bagaglio di 20 kg.; tasse aeroportuali in vigore (ad oggi pari a € 225,00 e soggette a riconferma fino a 21 gg dalla partenza); sistemazione in alberghi 3* / case religiose a Nazareth e Gerusalemme, in camera doppia con servizi; pensione completa dalla cena del 1° giorno alla colazione dell'ultimo; la guida locale laica parlante italiano o sacerdote durante tutto il pellegrinaggio; visite ed escursioni come da programma con ingressi inclusi; materiale di cortesia (borsello e guida); assicurazione Mondial Assistance.

La quota non comprende: le bevande ai pasti; le mance -obbligatorie; gli extra personali, e tutto quanto non espressamente indicato alla voce “la quota comprende”.

* Nei nostri itinerari privilegiamo gli alloggi ubicati vicino ai luoghi santi (raggiungibili a piedi) per favorire il raccoglimento e la preghiera; si tratta di case religiose (francescane e non) e di alcuni alberghi di cat. 3 stelle locali nei quali l'accoglienza si traduce in una ristorazione con menù fisso e in camere arredate con semplicità, senza TV e talvolta senza aria condizionata.

Rivolgersi in segreteria parrocchiale per ulteriori informazioni e iscrizioni



Da Santiago a Fatima

Dal 13 al 19 settembre si è svolto il consueto Pellegrinaggio Cittadino al quale anche quest'anno hanno partecipato alcuni nostri parrocchiani.

L'itinerario di fede ha avuto inizio a Santiago de Compostela per poi attraversare la terra portoghese e giungere a Fatima.

È stata un'esperienza toccante, tra vie di santi, monaci e pellegrini.

La sera stessa dell'arrivo, nella chiesa di S. Francesco, ci siamo immersi in un'atmosfera particolare con la S. Messa concelebrata dai nostri sacerdoti mons. Franco Cecchin e don Achille Gumier.

La mattina successiva, dopo aver visitato la città, è stata toccante la partecipazione, con i pellegrini che "fanno il cammino", alla S. Messa concelebrata in lingua spagnola. Percorrendo le antiche vie di Santiago ci sono stati momenti di vera commozione incontrando giova-

ni e adulti che avevano terminato il loro pellegrinaggio a piedi e mostravano orgogliosi la loro "credenziale" (così si chiama l'attestato).

La mattina di giovedì, in un fuori programma, prima di lasciare Santiago siamo saliti per la preghiera al Monte de Gozo, ultima tappa dei pellegrini e dove Giovanni Paolo II nel 1989 fu presente per la Giornata Mondiale della Gioventù. È stato veramente bello!

Le giornate a Fatima sono state intense, con una preghiera profonda nella quale abbiamo ricordato in particolare i nostri cari e le persone ammalate.

I nostri sacerdoti hanno celebrato nella Cappellina, abbiamo fatto il Cammino della Croce e visitato i luoghi dei Tre Pastorelli. Quello che più hanno colpito sono state le celebrazioni serali.

Il santo Rosario con fiaccolata nel piazzale del Santuario: la Madonnina, piccola, portata in processione (an-

che quattro di noi Lecchesi hanno avuto questa consolazione), il fiume di luce delle fiaccole aux flambeau che si vedeva scorrere alla luce di una luna luminosissima ... un'immagine veramente indimenticabile!

Abbiamo poi visitato cittadine, monasteri ... negozi e in particolare due punti estremi d'Europa: La Coruna e Cabo de Roca dai quali abbiamo ammirato la maestosità (e il vento) dell'oceano Atlantico.

In questa settimana abbiamo vissuto una grande esperienza di fede, fraternità, amicizia, raccoglimento e condivisione a seconda dei luoghi e dei momenti, che ha coniugato l'aspetto fondamentale religioso con quello culturale ma comunque sempre un sentirsi uniti grazie anche ai nostri sacerdoti mons. Franco Cecchin e don Achille Gumier ai quali va il nostro più sentito ringraziamento.

L.D.

Anagrafe Parrocchiale

Si sono uniti nel Signore

Amato Salvatore con Pashko Nataliya
Formenti Alessandro con Missaglia Silvia
Giordano Bruno con Perri Laura
Mandola Roberto con Ferreri Valentina



Con Francesco ... costruttore di fraternità !

- ✦ *Siamo stati bravi!*
- ✦ *La Festa è andata molto bene*
- ✦ *Eravamo in tanti*
- ✦ *Abbiamo lavorato tanto, ma il risultato c'è stato*
- ✦ *Ci vuole una Festa così per iniziare l'anno di oratorio!*

... abbiamo 'censurato' tutti i commenti negativi raccolti (in vero pochi!) ed elencato a mo' di lista della spesa, quelli che ci hanno maggiormente fatto piacere ...

Ovviamente è stata una piccola provocazione che forse però "spinge" a leggere questo articolo ... e "costringe" anche chi ha partecipato da protagonista alla Festa, ad una breve riflessione ...

Manca qualcosa nell'elenco? Ci è sfuggito qualche "particolare"?

Come ci capita spesso facciamo tante cose, tutte di fretta e ... non ci accorgiamo di cosa veramente ci succede attorno ...

Un po' come i discepoli di Emmaus che hanno fatto un bel pezzo di strada assieme a Gesù, ma non l'hanno neppure riconosciuto ...

E allora la domanda vera che dobbiamo porci è:

- nel "far festa" siamo riusciti (noi per primi!) a incontrare il Signore, attraverso le persone che avevamo al nostro fianco?

- chi ha incontrato noi, è riuscito a capire - dal nostro modo di essere, di comportarci, di parlare, di affrontare anche le cose più difficili - che siamo felici di aver incontrato Gesù e che Lui ci ha cambiati nel profondo?

Sul portone di ingresso della nostra AMICINFESTA avremmo potuto appendere il cartello "Prove di Comunità", perché in certe situazioni davvero si sperimenta la fatica, strettamente abbracciata alla gioia di stare assieme ...

La "colla" che unisce questi due sentimenti è la semplicità di Francesco che anche quest'anno ci ha accompagnato nel fitto programma della nostra Festa.

Francesco costruttore di Fraternità ... mai come in questa occasione, abbiamo capito che la prima cosa da costruire non sono i menù perfetti, le serate musicali strepitose, le iniziative interessanti ... ma la FRATERNITÀ, che, passando poi attraverso tutte le iniziative, da sola, può "trasformarle", renderle gustose e ricche ... e veramente FESTA!!

Prima cosa da costruire è la FRATERNITÀ ... poi, il resto viene da sé!

Certo quest'anno era particolare ... La coincidenza con l'inizio dei festeggiamenti per il 50° della nostra Parrocchia, i nostri frati - vecchi e nuovi - in "passearella", le forti emozioni per chi parte e chi arriva ...

E le immancabili novità: la rinnovata Pesca di beneficenza, il "ritorno" dei Pizzetti con l'atteso Trofeo in memoria di Luigi Canclini organizzato dall'Aurora, una NUOVA e bellissima maglietta per lo Staff ...

Ma anche le iniziative che si ripetono ogni anno possono essere NOVITÀ!! Pensiamo ad esempio ai bellissimi momenti di meditazione e preghiera proposti all'interno della nostra Festa ...

Nulla più della PREGHIERA ha la forza di rinnovarci!

Non è stata invece una novità SORELLA ACQUA che, abbondante, ha fatto ingresso alla nostra Festa.

Ma come si suol dire **FESTA BAGNATA, FESTA FORTUNATA!!!** E la fortuna è quella di essere stati ASSIEME !!!

GRAZIE A TUTTI !! perché assieme abbiamo "costruito" un "pezzo" di Comunità!

Franco Magnelli



50
anni

Novembre 2011

- 1 Martedì **Tutti i Santi** - Preghiera al Cimitero con ricordo dei Frati defunti (ore 14.30)
- 2 Mercoledì S.MESSA PER I DEFUNTI DELLA PARROCCHIA (ore 18.30)
- 3 Giovedì Corso Fidanzati (ore 21.00)
- 4 Venerdì S. Messa per tutti i collaboratori (ore 18.30)
- 5 Sabato Ritiro per gli Adolescenti e i loro genitori (ore 17.00 - 21.00)
- 6 Domenica **Cristo Re - Ultima Domenica dell'Anno Liturgico**
Presentazione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale (ore 10.00)
S.Messa con un ex Parroco : P. Gabrielangelo Tenni (ore 11.30)
Piccoli e Grandi Insieme "*Artù e Merlino*" (ore 15.30)
Concerto per il 25° dell'Organo della nostra chiesa (ore 21.00 in Chiesa)
- 7 Lunedì Incontro Animatori Gruppi di Ascolto (ore 21.00)
- 9, 10 e 11 Gruppi di Ascolto
- 9 Mercoledì Penitenziale per Giovani e Adulti (ore 21.00)
- 10 Giovedì Corso Fidanzati (ore 21.00)
- 11 Venerdì "*La storia di Rut*" spettacolo teatrale con l'associazione culturale Ariel in preparazione a Incontro Mondiale Famiglie (ore 21.00 al Cenacolo)
- 12 Sabato Ritiro Corso Fidanzati con S.Messa e Cena (ore 15.00 - 21.00)
- 13 Domenica **I di Avvento - La venuta del Signore**
Mandato ai Chierichetti (durante la S.Messa delle ore 10.00)
S.Messa con un ex Parroco : P. Ismaele Bertani (ore 11.30)
Incontro "Cerco Te" per i Giovani "*Felicità e sofferenza*" (a Cremona)
Incontro OFS (ore 15.30)
- 14 Lunedì INIZIO DELLA BENEDIZIONE NATALIZIA DELLE FAMIGLIE
- 17 Giovedì Corso Fidanzati (ore 21.00)
- 19 Sabato Ritiro per la II e III Media con S.Messa e Cena (ore 17.00 - 21.00)
- 20 Domenica **II di Avvento - I figli del Regno**
S.Messa con un ex Parroco : P. Tommaso Grigis (ore 11.30)
Incontro Giovani Coppie (ore 17.30)
- 22 Martedì Incontro di preparazione al Battesimo (ore 20.45)
- 24 Giovedì Ultimo incontro Corso Fidanzati (ore 21.00)
- 25 Venerdì Gruppo di Preghiera di Padre Pio (ore 18.00)
"*La famiglia oggi: crisi come sfida*" con il Giudice dott. Giuseppe Anzani
tappa in preparazione a Incontro Mondiale Famiglie (ore 21.00 al Cenacolo)
- 26 Sabato Ritiro per la V Elementare con S.Messa e Cena (ore 17.00 - 21.00)
- 27 Domenica **III di Avvento - Le profezie adempiute**
Santa Elisabetta d'Ungheria - patrona OFS - S. Messa (ore 11.30)
Ritiro per la I Media (ore 10.00 - 14.00) - Battesimi (ore 16.00)
Piccoli e Grandi Insieme "*Babbo Natale e la notte dei regali*" (ore 15.30)
- 30 Mercoledì Incontro "Nazareth e dintorni" (ore 20.45)

La nostra comunità celebra il Signore

Giorni Feriali

Lodi	ore 07.15
Eucarestia	ore 08.00 (*)
Ora Media (terza)	ore 08.45
Eucarestia	ore 09.00
Ora Media (sesta)	ore 12.00
Rosario	ore 18.00
Eucarestia - Vespri	ore 18.30

Sabato

Adorazione Eucaristica Personale	ore 16.15
Vespri	ore 18.00
Eucarestia	ore 18.30

Domenica e Solennità

Lodi	ore 07.30
Eucarestia	ore 08.00
Eucarestia	ore 10.00
Eucarestia	ore 11.30 (**)
Rosario - Vespri - Benedizione Eucaristica	ore 17.30
Eucarestia	ore 18.30
Eucarestia	ore 21.00

Confessioni

Ogni giorno dalle 07.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
tranne il Martedì mattina e la Domenica durante le Sante Messe

() Non viene celebrata nei mesi di Luglio e Agosto*

*(**) Non viene celebrata nel mese di Agosto*

**Parrocchia
San Francesco**

P.za Cappuccini 6
Lecco

Tel. : 0341.365401

Fax : 0341.362818

frati@parrocchiasanfrancescolecco.it

www.parrocchiasanfrancescolecco.it



Orari

Segreteria Parrocchiale

da Lunedì a Venerdì
9.30 - 11.30 e 15.00 - 17.30
Sabato : 9.30 - 11.30

Centro di Accoglienza Francescano

da Lunedì a Venerdì : 9.30 - 11.00

Circolo ACLI

tutti i giorni : 14.30 - 18.30

Preghiera per il VII Incontro mondiale delle famiglie

Padre del Signore Gesù Cristo, e Padre nostro,
noi ti adoriamo, *Fonte di ogni comunione;*
custodisci le nostre famiglie nella tua benedizione
perché siano luoghi di comunione tra gli sposi
e di vita piena reciprocamente donata
tra genitori e figli.

Noi ti contempliamo
Artefice di ogni perfezione e di ogni bellezza;
concedi ad ogni famiglia un lavoro giusto e dignitoso,
perché possiamo avere il necessario nutrimento
e gustare il privilegio di essere tuoi collaboratori
nell'edificare il mondo.

Noi ti glorifichiamo,
Motivo della gioia e della festa;
apri anche alle nostre famiglie
le vie della letizia e del riposo
per gustare fin d'ora quella gioia perfetta
che ci hai donato nel Cristo risorto.

Così i nostri giorni, laboriosi e fraterni,
saranno spiraglio aperto sul tuo mistero di amore e di luce
che il Cristo tuo Figlio ci ha rivelato
e lo Spirito Vivificante ci ha anticipato.
E vivremo lieti di essere la tua famiglia,
in cammino verso di Te, Dio Benedetto nei secoli.

Amen

+ Luigi card. Mettmanzi

